



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ESERCIZI 2027 - 2029

SEZIONE STRATEGICA



Indice generale

IL CONTESTO.....	4
CONDIZIONI ESTERNE.....	4
Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB).....	5
Documento di Finanza Pubblica (DFP).....	5
Legge di Bilancio (LB).....	8
Documento di Economia e Finanza Regionale 2027-2029 (DEFR) e la relativa Nota di Aggiornamento (NADEFR).....	8
IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	10
VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO- ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	12
Il territorio e l'ambiente.....	12
Bilancio arboreo.....	14
Mobilità e trasporti.....	15
Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo.....	17
I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo.....	21
I redditi.....	21
Le imprese.....	23
I Servizi Pubblici Locali.....	26
I servizi alla prima infanzia e il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 anni.....	28
L'istruzione.....	30
I servizi socio-sanitari e socio-educativi.....	32
Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM).....	32
Servizio Affidi Familiari.....	32
Servizio Spazio Neutro.....	33
Servizio Penale Minorile.....	33
I servizi per la disabilità e non autosufficienza.....	34
Obiettivo "Città Longeva".....	38
I servizi culturali.....	39
I Servizi Sportivi.....	45
Polizia locale, sicurezza e legalità.....	48
LEGALITA'.....	53
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....	65
VALORE PUBBLICO.....	69
PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE.....	80
I parametri di deficit strutturale.....	80
Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.....	80
I risultati della gestione 2025.....	81
CONDIZIONI INTERNE.....	85
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD.....	85
I Servizi Istituzionali.....	86
I servizi a domanda individuale.....	86
I FABBISOGNI STANDARD.....	93

RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	95
Gli organismi gestionali.....	95
La razionalizzazione degli Enti Partecipati.....	97
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	103
Le entrate.....	103
Il fondo pluriennale vincolato (FPV).....	104
Le spese.....	107
Il rispetto dei limiti di indebitamento.....	108
Equilibri di bilancio.....	109
La gestione del patrimonio.....	110
RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	111
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	113
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2023-2028.....	119
Le linee strategiche e gli indirizzi del Programma di Mandato.....	119
Gli obiettivi strategici del mandato amministrativo.....	119
Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)	122

IL CONTESTO

Il “Principio contabile applicato concernente la programmazione” definito nell’allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, che individua nel Documento Unico di Programmazione (DUP) uno dei principali strumenti della programmazione degli Enti Locali, prescrive l’analisi del contesto esterno ed interno in quanto rappresenta la cornice e le condizioni in cui un’Amministrazione sviluppa le proprie politiche e programma le azioni e gli interventi finalizzati a realizzare gli obiettivi strategici del mandato amministrativo.

Tale analisi deve approfondire almeno i seguenti profili:

1) per quanto riguarda le condizioni esterne:

- a) gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato dal Documento;
- b) la valutazione della situazione socio-economica del proprio territorio;
- c) i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente e dei propri enti strumentali.

2) per quanto riguarda le condizioni interne:

- a) l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- b) gli indirizzi strategici relativi alle risorse e agli impieghi e la sostenibilità economico-finanziaria;
- c) la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente;
- d) la coerenza e la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

CONDIZIONI ESTERNE

La rappresentazione sintetica dello scenario economico nazionale è finalizzata a delineare la cornice di contesto e le condizioni in cui il Comune di Cinisello Balsamo si colloca e si trova ad operare.

Di seguito vengono sintetizzate le principali considerazioni contenute nei documenti di finanza pubblica, che riportano le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo.

Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB)

E' il documento di programmazione richiesto dalla riforma della governance economica e fiscale europea (Regolamento UE 1263/2024, Regolamento UE 1264/2024 e Direttiva UE 1265/2024) che illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio per un orizzonte temporale di cinque anni, pari alla durata della legislatura, e stabilisce il tetto massimo di spesa primaria netta. Ogni anno è prevista la presentazione di una apposita *Relazione sui progressi compiuti* nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSB.

Documento di Finanza Pubblica (DFP)

Rappresenta il principale strumento di programmazione economica in quanto mostra i progressi fatti l'anno precedente e l'andamento generale della finanza pubblica, oltre a tracciare le linee guida e gli obiettivi finanziari a medio termine per rispettare le regole europee. Contiene la relazione sui progressi compiuti, come previsto dal PSB.

Il 2026 si caratterizza per un contesto internazionale di profonda incertezza, aggravato dal conflitto in Medio Oriente, dove le previsioni relative al prodotto interno lordo (PIL) reale indicano per l'anno in corso una crescita dello 0,6%, inferiore rispetto a quella prevista nel Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) dello scorso ottobre (pari allo 0,7%). Tale andamento è confermato anche per il 2027, mentre le previsioni per il biennio 2028-2029 prefigurano una crescita annua dello 0,8%.

I dati di consuntivo per il 2025 mostrano un deficit al 3,1%, un valore lievemente superiore alle stime dello scorso ottobre (3%) contenute nel DPFP.

Per l'orizzonte di previsione del documento, si conferma il percorso in discesa del deficit, sebbene su valori leggermente più elevati di quelli inclusi nelle previsioni del DPFP 2025. In particolare, per quest'anno si prevede un deficit del 2,9%. Successivamente, il deficit tendenziale scenderà ancora, attestandosi al 2,8% nel 2027 e al 2,5% nel 2028, per poi chiudere al 2,1% nel 2029.

Le stime di consuntivo relative al 2025 mostrano un tasso di crescita dell'indicatore della spesa netta pari all'1,9%. Le previsioni per gli anni successivi stimano che la crescita dell'indicatore si porterà nel 2026 all'1,6%, per poi aumentare nel 2027 al 2,2% e attestarsi all'1,7% nel 2028.

Il rapporto debito/PIL, a partire da un dato di consuntivo del 2025 meno favorevole rispetto alle attese (137,1% del PIL), dopo l'incremento atteso nell'anno in corso (138,6% del PIL) che risente ancora dell'impatto di cassa dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi, mostra una discesa già a partire dal 2027 (138,5% del PIL), che prosegue nel 2028 (137,9% del PIL) e nel 2029 (136%).

DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2026

L'ECONOMIA ITALIANA

0,6%

TASSO DI CRESCITA
DEL PIL REALE
STIMATO 2026

Nel DFP il tasso di crescita del PIL reale è previsto a +0,6% nel 2026 (-0,1% rispetto a quanto stimato nel [DPFP di ottobre 2025](#)), +0,6% nel 2027.

2,9%

RAPPORTO DEFICIT/
PIL STIMATO 2026

Il rapporto deficit/PIL 2025 è pari al 3,1% ([ISTAT](#)). Per il 2026 il Governo prevede un miglioramento di 0,2 punti percentuali, con possibile uscita dalla procedura per disavanzi nel 2027.

5,5%

TASSO DI
DISOCCUPAZIONE
2026

Dalle previsioni del Governo, il tasso di disoccupazione (15-74 anni) sarà pari al 5,5% nel 2026, al 5,4% nel 2027. Il tasso di disoccupazione era al 6,1% nel 2024 ([ISTAT](#)).

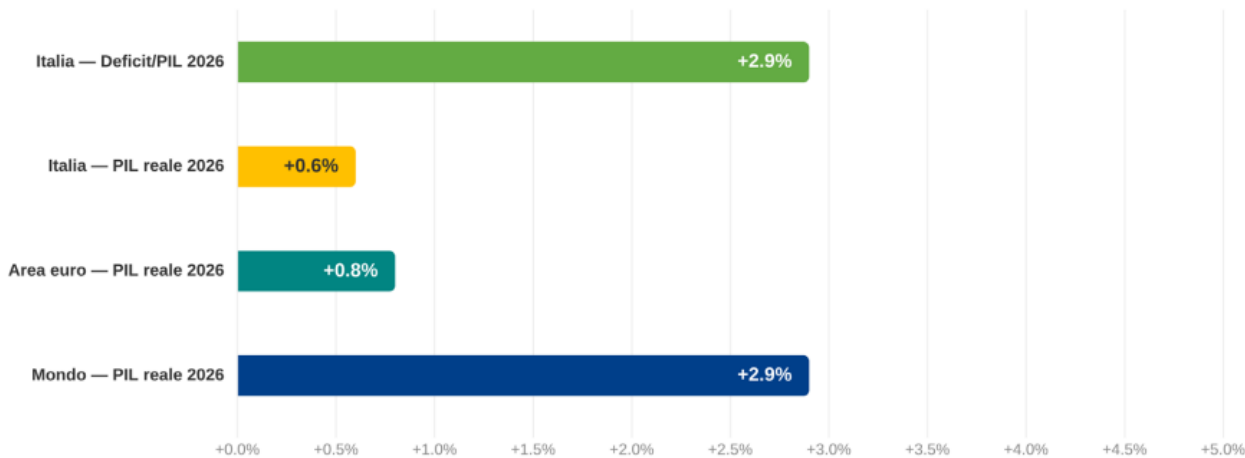
138,6%

RAPPORTO DEBITO
/ PIL STIMATO 2026

Dalle stime del Governo, il rapporto debito / PIL è previsto in aumento al 138,6% nel 2026, al 138,5% nel 2027, al 137,9% nel 2028 e al 136,3% nel 2029.

PREVISIONI 2026

Stime Governo italiano (DFP 2026) e OCSE (Interim Report, marzo 2026) — variazioni % annue



SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

2,9% TASSO DI CRESCITA STIMATO
DEL PIL REALE MONDIALE
2026 (OCSE)

Secondo le previsioni OCSE (*Interim Report*, marzo 2026) il tasso di crescita del PIL mondiale sarà pari al 2,9% per il 2026 (dal 3,3% registrato nel 2025) e al 3,0% nel 2027

0,8% TASSO DI CRESCITA DEL PIL
REALE DELL'AREA EURO
2026

Secondo le previsioni OCSE (*Interim Report*, marzo 2026) il tasso di crescita del PIL dell'area euro sarà pari allo 0,8% per il 2026 (rispetto all'1,0% stimato a giugno) e all'1,0% nel 2027.

Tra le determinanti di tale dinamica, l'OCSE evidenzia:

- ❑ L'aumento dei prezzi dell'energia e l'imprevedibilità del conflitto in evoluzione in Medio Oriente
- ❑ La forte produzione e i consistenti investimenti legati alle tecnologie tra cui l'intelligenza artificiale
- ❑ La riduzione dei dazi effettivi ed il prolungamento del dinamismo del 2025

2,8% VOLUME DEGLI SCAMBI
COMMERCIALI MONDIALI
ATTESO NEL 2026

Il Fondo Monetario Internazionale (*World Economic Outlook*, aprile 2026) stima che le tensioni geopolitiche nel corso dell'anno determineranno una significativa decelerazione della crescita degli scambi commerciali a livello globale (+5,1% nel 2025).

LE RIFORME E GLI INVESTIMENTI

GIUSTIZIA – EFFICIENZA PROCEDIMENTI

PENDENZE CIVILI – TRIBUNALI

Riduzione cause pendenti al 31/12/2022 - Target: -90%

AVANZAMENTO **≤ -90%**
Raggiunto: -86,1% · Residuo: 3,9 pp

PENDENZE CIVILI – CORTI D'APPELLO

Riduzione cause pendenti al 31/12/2022 - Target: -90%

AVANZAMENTO **≤ -90%**
Raggiunto: -86,7% · Residuo: 3,3 pp

DISPOSITION TIME – PROCEDIMENTI CIVILI

Riduzione tempi trattazione rispetto al 2019 - Target: -40%

AVANZAMENTO **≤ -40%**
Raggiunto: -28,8% · Residuo: 11,2 pp

DISPOSITION TIME – PROCEDIMENTI PENALI

Riduzione tempi trattazione rispetto al 2019 - Target: -25%

AVANZAMENTO **≤ -25%**
Raggiunto: -31,2% **✓ TARGET SUPERATO**

■ Avanzamento al 31/12/2025 ■ Target giu. 2026 ■ Target superato

RIFORMA FISCALE E COMPLIANCE

68

GIORNI RIMBORSO IVA
Registrati nel 2025

Target 2027: 67 gg,
Target 2029: 63 gg

2024 TARGET 2026 TARGET 2029

CONTRASTO ALL'EVASIONE:
gettito complessivo
recuperato rispetto al 2024
Gettito recuperato 2025: 29
mld

+10%

LIBRO BIANCO DEL MADE IN ITALY

18
filieri



160
distretti

FOTOGRAFIA DEL SISTEMA INDUSTRIALE al fine di definire una strategia industriale nazionale al 2030.

PIANO DI AZIONE EXPORT ITALIANO



700
MILIARDI €

Obiettivo di export da raggiungere entro la fine del 2027 per rafforzare il Made in Italy nei mercati extra-UE

STRUTTURE DI ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA

+13,1
MILIARDI €



FONDO ZERO-SEI 2026

In elaborazione il nuovo Piano nazionale 2026-2030 per assicurare le risorse per la copertura dei servizi per la prima infanzia

INNOVAZIONE SISTEMA INDUSTRIALE NAZIONALE

Strumento	Importo	Stato / Scadenza
Infrastrutture di ricerca e innovazione	1.578 Mln €	Entro 2026 (T2)
Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità	1.243 Mln €	Entro 2026 (T2)
Centri Trasferimento Tecnologico	350 Mln €	Entro 2026 (T2)

Fonte: <https://www.mef.gov.it> ; <https://documenti.camera.it>

Legge di Bilancio (LB)

Il Bilancio di Previsione dello Stato è un atto con forma di legge (Legge di Bilancio LB), predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, col quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

La legge di bilancio 2026-2028 prevede un intervento di circa 22 miliardi di euro. Nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, questa manovra non comporta un aumento del disavanzo, in un'ottica di sostenibilità dei conti pubblici.

Le principali misure previste dalla legge di bilancio, riguardano i redditi più bassi, la riduzione delle tasse per famiglie, lavoro dipendente e ceto medio, affiancando a queste priorità interventi mirati a sostegno delle imprese. Intende inoltre rafforzare il potere d'acquisto, potenziare la sanità e favorire la competitività del sistema produttivo.

Fonte: <https://www.mef.gov.it>

Documento di Economia e Finanza Regionale 2027-2029 (DEFR) e la relativa Nota di Aggiornamento (NADEFR)

Con la delibera n. 6360 del 29 giugno 2026 la Giunta regionale ha approvato e trasmesso al Consiglio regionale la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2027-2029, lo strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2027-2029.

La proposta di DEFR si articola in due sezioni:

- Sezione I, dedicata all'aggiornamento delle linee di indirizzo delle politiche regionali delineate nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)
- Sezione II che descrive lo scenario macroeconomico, analizzando l'economia internazionale, italiana e lombarda, con un approfondimento sul mercato del lavoro e sul commercio internazionale.

Nell'attuale contesto transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi alla riforma della governance europea, la Regione al momento della stesura del proprio DEFR 2027-2029, non è in possesso dei dati utili a stilare uno scenario programmatico.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2027-2029 verrà aggiornato dalla Nota di Aggiornamento al DEFR, che sarà presentata dalla Giunta al Consiglio regionale entro ottobre.

Fonte: <https://www.regione.lombardia.it/>

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il Benessere equo e sostenibile (BES) è un indice sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL, per valutare il progresso di una società, non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale e corredato da misure relative alla disuguaglianza e sostenibilità. Il progetto BES infatti, si fonda sulla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possano essere esclusivamente di carattere economico, ma debbano tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, insieme a misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Il Rapporto BES, pubblicato annualmente dall'ISTAT dal 2013, illustra un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un set completo di indicatori suddivisi in 12 domini.

Dal 2018, a seguito della riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009 operata con legge n. 163/2016, gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze presenta al Parlamento la Relazione annuale sugli indicatori di BES in cui descrive l'evoluzione dello stato di benessere del Paese e stima gli effetti dell'ultima manovra economica sull'andamento degli stessi.

“Il Benessere Equo e Sostenibile delle Province“ è un progetto nato nel 2013, in collaborazione tra il Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province d'Italia (CUSPI) e l'ISTAT, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione di Province e Città metropolitane, e tra queste, la Città metropolitana di Milano ha aderito.

Il benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali di tipo economico e demografico.

Le dimensioni di benessere analizzate riguardano:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e Istituzioni
- Sicurezza
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione

- Qualità dei servizi

Le informazioni sono pubblicate sul sito di Città Metropolitana di Milano al seguente link:
https://www.cittametropolitana.mi.it/aree-tematiche/statistica/dati-statistici/benessere_equo_sostenibile/index.html

A livello locale, lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, può promuovere una programmazione capace di tenere conto, in modo aggiornato, delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni amministrate.

VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO- ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il territorio e l'ambiente



Superficie	Kmq. 12,72		
Densità abitativa	6.026 ab/km2 (ab. 01/01/2025: 76.646)		
Risorse idriche	Nessuna		
Strade	Statali e Provinciali (Città Metropolitana)	km	8,26
	Comunali	km	106,86
	Vicinali	km	3,58
	Autostrade	km	9,50

Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano di edilizia economica popolare (P.E.E.P)	Delibera Giunta Regionale n. V/7889 del 16/04/1991 di approvazione di Piano di Zona Consortile

Piano di Governo del Territorio (PGT)	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 24/10/2013 (B.U.R.L. serie avvisi e concorsi, n. 10 del 5.3.2014) e Documento di Piano Prorogato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2019 e dalle successive norme Regionali.
---------------------------------------	--

La città di Cinisello Balsamo occupa una superficie di kmq 12,72 a nord di Milano. E' attraversata da quasi km 107 di strade comunali, dall'autostrada A4 Milano - Venezia e A52 Tangenziale Nord e dalla arteria di grande collegamento costituita dalla Statale 36.

Verde e mobilità sono tra gli indicatori più immediati della qualità urbana ed elementi irrinunciabili per una "città sostenibile".

Tutti gli spazi verdi nel corso degli anni sono stati riqualificati, rappresentando un'importante occasione di rinnovo del tessuto urbano e del volto della città. Oltre alle aree verdi, tra parchi e giardini cittadini, verde attrezzato, piantumato e mantenuto, ci sono due grandi polmoni verdi di valenza sovracomunale: il Parco Nord e il Parco del Grugnotorto, rispettivamente a sud e a nord della città, il tutto per una superficie complessiva di circa mq 3.177.000.



La tabella seguente illustra la situazione ambientale di Cinisello Balsamo attraverso il trend di alcuni indicatori di “benessere ambientale”.

Situazione ambientale di Cinisello Balsamo

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026 *
Inquinamento atmosferico (n. di giorni/anno con il superamento dei livelli di PM10) (1)	69	46	59	39	54	19	(1)
Mq. di verde urbano (2)	805.082	805.082	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Mq. di verde sovra-comunale	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000	2.560.000
Mq. di verde pro-capite	44,25	44,35	43,99	46,80	46,75	46,69 (2)	46,78(3)
Totale dei rifiuti raccolti annualmente (in tonnellate)	30.942	29.453	29.870	31.073	32.391	32.890	13.235 (4)
% di raccolta differenziata	58,75%	57,65%	59,28%	61,07%	59,30%	59,66%	61,76% (4)

Fonte: Settore Opere Pubbliche, Ambiente ed Energia, *dati aggiornati a giugno 2026

(1) dato non ancora disponibile da Arpa Lombardia

(2) calcolato sulla base dei residenti al 31/12/2025 (76.240). Fino al 2021, per la determinazione della superficie è stata utilizzata la quantità di mq inserita nel progetto di manutenzione del verde comunale, dal 2022 il dato è stato desunto dalla relazione allegata al censimento del bilancio arboreo, che include le aree del giardino di Villa Breme- Forno, il parco di Villa Ghirlanda e le aree di pertinenza del Parco Grubria.

(3) calcolato sulla base dei residenti al 24/06/2026 (76.104)

(4) dato al 31/05/2026

Bilancio arboreo

Il patrimonio verde del Comune di Cinisello Balsamo si compone di numerosi parchi e giardini comunali ed intercomunali, del verde presente negli impianti sportivi comunali, nei giardini scolastici e delle aree verdi lineari poste a corredo della rete stradale. A questi si aggiungono migliaia di alberi, di arbusti e diversi chilometri di siepi. Sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” è pubblicato annualmente il patrimonio verde della Città, consultabile al seguente link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41494>

Mobilità e trasporti

Cinisello Balsamo è collocata in un'area strategica del Nord Milano ed è dotata di una buona rete di infrastrutture. E' attraversata dall'asse autostradale A4, di cui è in corso la riqualificazione, dalla SS36 e da tangenziali. La Metrotranvia (Linea 31) assicura invece il collegamento diretto con Milano.

Un ulteriore potenziamento dei servizi di trasporto sarà garantito dall'arrivo, nei prossimi anni, delle Linee metropolitane M1 nel quartiere Bettola e M5 lungo l'asse Fulvio Testi.

Anche attraverso risorse private, derivanti da un Piano Integrato di Intervento, nel nodo di interscambio delle linee metropolitane M1-M5 verrà realizzato un Hub intermodale così composto: una moderna centrale della mobilità con parcheggio interrato, stazione degli autobus e bici stazione.

Il nuovo Hub sarà potenziato dalla realizzazione di nuove piste ciclabili che collegheranno diversi punti della città.

Con la delibera di Giunta comunale 2023/199 sono state approvate le nuove linee del PGTU come strategie di indirizzo politico per il prossimo PGTU, strumento attualmente in fase di aggiornamento/revisione.

Al sistema della viabilità locale si accompagna una cruciale questione legata alla cosiddetta mobilità leggera, concernente gli spostamenti pedonali e ciclabili su infrastrutture sicure, connesse e ben integrate. A Cinisello Balsamo l'offerta del sistema di infrastrutture dedicate alla ciclabilità si presenta in linea generale di buona qualità, in termini sia di estensione territoriale sia di gradevolezza dei percorsi, compatibilmente con la struttura urbanistica edilizia presente. Lo sviluppo di una rete interconnessa di percorsi ciclabili è un obiettivo ben rappresentato nel piano del traffico vigente, che ne prevede la graduale estensione in rapporto agli itinerari esistenti all'interno del Parco Nord e del Parco del Grugnotorto.

I dati sopra citati verranno comunque eventualmente aggiornati a seguito dell'avvenuta revisione dello stesso PGTU attualmente in fase di elaborazione.

Seguono alcune informazioni relative ai trasporti pubblici della città che non riescono ad essere esaustive in quanto i dati relativi ai servizi di Trasporto Pubblico Locale della linea di Area Urbana e Extraurbana sono di stretta competenza dei comuni regolatori degli stessi servizi nonché dell'Agenzia di Bacino.

Il trasporto pubblico a Cinisello Balsamo

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Servizio	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Urbano	712-	712-	712-	712-	712-	712-	712-	712-	712-
Linee	702-	702-	702-	702-	702-	702-	702-	702-	702-
Circolanti	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-	727-31-
	729-	729-	729-	729-	729-	729-	729-	729-	729-
	728	728	728	728	728	728	728	728	728
Servizio extra	7	7	6	6	6	6	6	6	6
- urbano	z221-	z221-	z221-	z221-	z221-	z221-	z221	z221	z221
	z225-	z225-	z225-	z225-	z225-	z225-	z225-	z225-	z225-
Linee	z222-	z222-	z222-	z222-	z222-	z222-	z222-	z222-	z222-
Circolanti	z229-	z229-	z229-	z229-	z229-	z229-	z229-	z229-	z229-
	z227-	z227-	z227-	z227-	z227-	z227-	z227-	z227-	z227-
	z218-	z218-	z301)	z301	z301	z301	z301	z301	z301
	z301)	z301							

Fonte: Settore Governo del Territorio – Servizio Mobilità e Trasporti, *dati aggiornati a giugno 2026

Il quadro demografico del Comune di Cinisello Balsamo

Dal 2018 i dati demografici tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa. L'analisi seguente si basa sui dati pubblicati nel portale ISTAT (<https://demo.istat.it>). La popolazione di Cinisello Balsamo al 01/01/2026 è di 75.154 abitanti (+452 rispetto ai 74.702 registrati al 01/01/2025). I cittadini stranieri sono 17.117 pari al 22,8% dei residenti, in aumento rispetto all'anno precedente (+292 rispetto ai 16.825 registrati l'anno precedente).

Come evidenziato nella tabella sottostante, il bilancio demografico di Cinisello Balsamo rimane negativo, ma in contro tendenza rispetto al calo nazionale delle nascite registrato per l'anno 2025 (tot Italia: -3,9%).

Il bilancio demografico della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2012	1 gennaio-31 dicembre	676	+9	646	+16	+30
2013	1 gennaio-31 dicembre	654	-22	661	+15	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	666	+12	650	-11	+16
2015	1 gennaio-31 dicembre	618	-48	713	+63	-95
2016	1 gennaio-31 dicembre	616	-2	654	-59	-38
2017	1 gennaio-31 dicembre	615	-1	698	+44	-83
2018	1 gennaio-31 dicembre	656	+41	686	-12	-30
2019	1 gennaio-31	617	-39	734	+48	-117

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
	dicembre					
2020	1 gennaio-31 dicembre	561	-56	928	+194	-367
2021	1 gennaio-31 dicembre	496	-65	808	-120	-312
2022	1 gennaio-31 dicembre	485	-11	841	+33	-356
2023	1 gennaio-31 dicembre	468	-17	773	-68	-305
2024	1 gennaio-31 dicembre	483	+15	799	+26	-316
2025	1 gennaio-31 dicembre	509	+26	780	-19	-271

Fonte ISTAT <https://demo.istat.it>

I cittadini cinisellesi ultra-ottantenni al 01/01/2026 sono 6.442 pari al 8,6% della popolazione (+105 rispetto ai 6.337 registrati al 01/01/2025).

Gli abitanti in età prescolare e scolare (da 0 a 18 anni) ammontano a n. 12.357 abitanti, pari al 16,4% della popolazione complessiva. Nella tabella che segue è riportato il numero degli abitanti in età pre-scolare e scolare, raggruppato per fasce di età corrispondenti ai diversi cicli scolastici.

Ciclo scolastico	Età	Totale maschi al 01/01/2026	Totale femmine al 01/01/2026	Totale al 01/01/2026
nido/scuola dell'infanzia	0/5	1564	1507	3071
scuola primaria	6/10	1710	1554	3264
scuola secondaria di primo grado	11/13	1160	1101	2261
scuola secondaria di secondo grado	14/18	1968	1793	3761

Fonte ISTAT <https://demo.istat.it>

Nel 2025 l'età media della popolazione cinisellese è di 46,03 anni, allineata alla media italiana che corrisponde a 46,59 anni.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età:

- Giovani 0-14 anni
- Adulti 15-64 anni
- Anziani 65 anni ed oltre

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo:

- progressiva, se popolazione giovane maggiore di quella anziana
- stazionaria, se popolazione giovane equivalente a quella anziana
- regressiva, se popolazione giovane minore di quella anziana

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Al primo gennaio 2026 l'ISTAT registra la seguente situazione per Cinisello Balsamo:

Età	Maschi al 01/01/2026	Femmine al 01/01/2026	Totale al 01/01/2026	%
0/14 anni	4836	4513	9349	12,44%
15/64 anni	24401	22942	47343	62,99%
Oltre 65 anni	7948	10514	18462	24,57%

Fonte ISTAT <https://demo.istat.it>

Di seguito si riportano alcune informazioni relative alle dinamiche demografiche, pubblicate nel Rapporto 2026 dell'Osservatorio di Ambito del Centro Studi ALSPES.

Indice di fecondità	2010	2015	2020	2022	2023	2024	2025
Cinisello Balsamo	44,3	39,1	38,0	33,8	32,5	34,00	35,9
Provincia di Milano	44,3	39,3	34,4	34,5	33,4	32,7	32,6
Lombardia	44,4	39,0	33,9	34,2	33,1	32,8	32,2

(L'indice di fecondità generico è dato dal numero di nati vivi ogni 1.000 donne in età feconda 15-49 anni)

Fonte: Elaborazione ALSPES su dati ISTAT, 2026

Tasso di natalità	2010	2015	2020	2022	2023	2024	2025
Cinisello Balsamo	9,8	8,3	7,6	6,5	6,3	6,5	6,8
Provincia di Milano	10,0	8,5	7,1	7,0	6,8	6,6	6,6
Lombardia	10,1	8,4	6,9	6,8	6,6	6,5	6,3

(Il tasso di natalità è dato dal numero di nati per 1.000 residenti)

Fonte: elaborazione ALSPES su dati ISTAT, 2026

	Mononucleari	DUE componenti	TRE componenti	QUATTRO componenti	OLTRE QUATTRO componenti
Numero famiglie	26.167	19.029	10.483	7.514	2.964

Note: il dato si riferisce al 31.12.2025, totale ambito.

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Anagrafici Comunali e ISTAT 2025

I redditi e le attività d'impresa a Cinisello Balsamo

I redditi

Le informazioni sotto riportate relative ai redditi ad IRPEF dei/delle contribuenti cinisellesi derivano dai dati aggregati pubblicati negli Open Data del Sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?tree=2025

Il dato più aggiornato, alla data di redazione del presente documento, riguarda le dichiarazioni del 2025 con riferimento all'anno di imposta 2024.

Nel Comune di Cinisello Balsamo si registrano un reddito imponibile medio per contribuente di 23.501 euro e un reddito pro-capite di 17.431 euro.

Al fine di un confronto tra la situazione reddituale dei comuni dell'ambito di zona e della Lombardia, si riportano alcuni dati significativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa all'anno d'imposta 2024 – dichiarazioni 2025, contenuta nel già citato Report dell'Osservatorio d'ambito curato da ALSPES.

Reddito imponibile per contribuente – 2024

Territorio	Contribuenti non esenti	Reddito imponibile (euro)	Reddito imponibile per contribuente	Reddito imponibile pro-capite
Bresso	19.519	552.057.663	28.283	21.005
Cinisello B.	53.149	1.302.161.191	24.500	17.422
Cormano	15.210	407.513.911	26.792	19.825
Cusano M.	14.051	433.274.867	30.836	22.902
Tot. Ambito	101.929	2.695.007.632	26.440	19.182
Lombardia	7.232.064	210.824.988.598	29.151	21.057

Note: Anno di imposta 2024. Dichiarazioni 2025.

(Per reddito imponibile pro-capite si intende il reddito imponibile medio calcolato sul numero di residenti)

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, 2026

Contribuenti per scaglioni di reddito – 2024 (valore assoluto)

Territorio	Reddito complessivo minore di 10.000 €	Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 €	Reddito complessivo da 15.000 a 26.000 €	Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 €	Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 €	Reddito complessivo maggiore 75.000 €	Totale
Bresso	3.541	1.717	5.270	7.782	889	526	19.725
Cinisello B.	10.199	5.656	16.367	19.297	1.460	1.141	54.120
Cormano	2.652	1.388	4.376	6.078	606	466	15.566
Cusano M.	2.357	1.185	3.640	5.620	772	785	14.359
Tot. Ambito	18.749	9.946	29.653	38.777	3.727	2.918	103.770
Lombardia	1.350.245	670.555	2.042.365	2.690.445	298.978	326.146	7.378.734

Note: Anno di imposta 2024. Dichiarazioni 2025.

Fonte: elaborazione ALSPES su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, 2026

Contribuenti per reddito imponibile ed esenti – 2023 (valore assoluto)

	Numero contribuenti	Contribuenti con Reddito imponibile	Contribuenti esenti (v.a.)	Contribuenti esenti %
Bresso	20.422	19.519	903	4,4
Cinisello B.	55.409	53.149	2.260	4,1
Cormano	15.921	15.210	711	4,5
Cusano M.	14.774	14.051	723	4,9
Tot. Ambito	106.526	101.929	4.597	4,3
Lombardia	7.607.245	7.232.064	375.181	4,9

Note: Anno di imposta 2024. Dichiarazioni 2025. Fonte: elaborazione ALSPES su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dipartimento delle Finanze, 2026

Le imprese

La presenza di imprese sul territorio costituisce un indicatore rappresentativo dell’andamento dello sviluppo produttivo, della prosperità e del benessere sociale di un territorio.

Il territorio del nord Milano, a cui appartiene Cinisello Balsamo, si caratterizza per la prevalente presenza di imprese di piccole e medie dimensioni che, malgrado numerosi elementi di criticità dovuti in questi anni al perdurare delle tensioni geopolitiche, alle turbolenze generate dall’aumento dei prezzi dell’energia e delle materie prime, mostrano tuttavia una certa capacità di assestamento, dimostrando di aver saputo superare le difficoltà esterne, anche dopo il periodo pandemico.

Si osserva in generale una riduzione del numero di imprese localizzate nei comuni dell’Ambito nell’ultimo decennio e in particolare nell’ultimo anno, tra il 2024 e il 2025 si registra un significativo calo delle unità produttive. Anche nel territorio di Cinisello Balsamo si riscontrano le stesse dinamiche: nel 2025 erano presenti 4.707 unità produttive, -132 rispetto all’anno precedente; la riduzione è invece meno significativa (-22 unità produttive) se si confrontano i dati degli ultimi 10 anni. Rimane invece stabile il rapporto tra il numero di imprese ogni 1000 abitanti: nonostante si rilevi una leggera flessione, il sistema produttivo rimane stabilmente solido con un’alta densità di unità produttive attive.

Il Rapporto dell’Osservatorio d’Ambito conferma anche per il 2025, con riferimento ai comuni dell’Ambito: “I settori più importanti in termini di numero di imprese presenti sono il Commercio con 1.911 unità (21,1%), il settore delle Costruzioni con 1.991 imprese (21,9%), le attività manifatturiere (8,3%) e tra i servizi le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (9%)”. Sia le imprese del settore manifatturiero sia quelle del settore delle Costruzioni risultano percentualmente di gran lunga più numerose della media provinciale. Al contrario rispetto alla media provinciale nei Comuni dell’Ambito rileviamo una minore presenza delle imprese del terziario avanzato, seppur in crescita: telecomunicazioni ed altre attività dei servizi di informazione (2,8%), attività finanziarie e assicurative (3,1%), attività immobiliari (6,3%), attività professionali, scientifiche e tecniche (5,6%)”.

Imprese per 1000 abitanti

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Bresso	64	75	75	66	66	65	65	65	65	65	63
Cinisello Balsamo	62	63	63	63	65	65	64	64	64	65	63

Cormano	67	73	74	68	66	68	68	69	69	68	65
Cusano Milanino	69	77	78	71	74	73	71	71	72	72	70
Totale Ambito	64	68	68	66	67	66	66	66	66	66	64
Comune di Milano	128	129	130	132	127	130	134	140	142	139	97

Fonte: elaborazione ALSPES su dati CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, 2025

Imprese presenti nei comuni dell'Ambito per settore di attività – 2025 (valore assoluto)

SETTORE	Cinisello Balsamo
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	9
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attività manifatturiere	335
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4
F - Costruzioni	1.129
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.033
H - Trasporto e magazzinaggio	231

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	238
J - Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	23
K - Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione	122
L - Attività finanziarie e assicurative	119
M - Attività immobiliari	259
N - Attività professionali, scientifiche e tecniche	247
O - Attività amministrative e di servizi di supporto	530
Q - Istruzione e Formazione	36
R - Attività per la salute umana e di assistenza sociale	35
S - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	47
T - Altre attività di servizi	304
Imprese non classificate	3
Totale	4.707

Fonte: elaborazione ALSPES su dati CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, 2026

I Servizi Pubblici Locali

Nella seguente tabella sono elencati i principali servizi pubblici cittadini amministrati dal Comune e dagli Enti partecipati.

I Servizi presenti sul territorio di Cinisello Balsamo

Tipologia	quantità	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Asili nido	6	287	287	301	301	313	315	320
Scuole infanzia (*)	12	1.330	1.330	1.330	1.330	1.100	1.037	970
Scuole primarie (*)	12	2.895	2.895	2.895	2.895	2.962	2.917	2870
Scuole secondarie di I° grado (*)	5	1.712	1.712	1.712	1.712	1.698	1.720	1765
Strutture residenziali	0	0	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali educative per minori	1	10	10	14	17	17	17	29 (Nota 2)
Strutture diurne per disabili	3	70	70	62	62	54	57	57
Centri aggregazione anziani	3	300	300	300	300	408	405	397
Centri seconda accoglienza	1	46	46	(Nota 1)	(Nota 1)	(Nota1)	46 posti letto + 16 suddivisi su 3 appartamenti	46 posti letto + altri 18 suddivisi in 5 appartamenti
Farmacie Comunali		9	9	9	9	9	9	9
Rete fognaria in km (mista)		134,01	134,01	134,1	134,01	134,01	134,01	134,01
Esistenza depuratore		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Tipologia	quantità	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Rete acquedotto in km		127,64	127,64	127,64	127,64	127,64	127,64	127,64
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	Si	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi e giardini (**)		80,50	80,50	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	hq	hq	hq	hq	hq	hq	hq	hq
Punti luce illuminazione pubblica		6.530	6.550	6.550	6.579	6.579	6.634	6.634
Rete gas in km		159,11	159,11	159,11	159,11	159,11	159,11	159,11
Raccolta rifiuti (in tonnellate.) (***)		30.942	29.453	29.870	31.073	32.391	32.890	13.235 (dato a giugno 26)
Raccolta differenziata		Si	Si	Si	Si	Sì	Si	Si
Esistenza discarica (****)		Si	Si	Si	Si	Sì	Sì	Si
Mezzi circolanti		52	52	56	50	52	57	54
Centro Elaborazione Dati		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Personal Computer		500	500	565	623	623	623	598
Server fisici		10	6	9	9	9	10	10
Server virtuali		98	98	100	105	84	80	86

Fonte: Servizi comunali competenti, *dati aggiornati a giugno 2026

(nota 1) – Il numero totale dei posti era subordinato all'esito della pratica antincendio.

(nota 2) - da fine maggio n. 12 posti aggiunti su nuova comunità diurna di Via Cicerone)

(*) Scuole statali. Il Comune amministra i servizi per le istituzioni scolastiche, come ristorazione, trasporto, arredi, ecc.

(**) fino al 2021, per la determinazione della superficie è stata utilizzata la quantità di mq inserita nel progetto di manutenzione del verde comunale, dal 2022 il dato è stato desunto dalla relazione allegata al censimento del bilancio arboreo, che include le aree del giardino di Villa Breme-Forno, il parco di Villa Ghirlanda e le aree di pertinenza del Parco Grubria.

(***) I dati relativi ai rifiuti ed alla percentuale di raccolta differenziata possono risultare diversi nei vari documenti di previsione e rilevazione in quanto fotografano momenti diversi della gestione del rifiuto. Pertanto, il dato presentato in via previsionale con il PF che NMA definisce entro il mese di ottobre di ogni anno non è coincidente con il dato che viene rilevato successivamente in fase di rendicontazione ed alla fine dell'anno.

(****) Trattasi di piattaforma ecologica.

I servizi alla prima infanzia e il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 anni

L'Amministrazione comunale ritiene un impegno prioritario quello nei confronti dell'educazione e dell'istruzione e rivolge un'attenzione particolare ai cittadini più piccoli, sostenendo il progetto educativo di tutti i servizi all'infanzia (e servizi integrativi), cercando di rispondere con proposte nuove e servizi modulati sui diversi bisogni delle famiglie.

I servizi si configurano come luoghi educativi dove bambini ed adulti possano fare esperienze di vita, di crescita e di socializzazione, in una logica di miglioramento organizzativo dei servizi e di sviluppo dell'offerta per soddisfare la domanda, anche attraverso la sperimentazione della voucherizzazione di posti nido presso il privato e il privato sociale accreditato del territorio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati relativi alla situazione dei servizi all'infanzia del territorio cittadino.

I servizi all'infanzia e le scuole dell'Infanzia contribuiscono alla realizzazione del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0/6 anni, per il quale l'Amministrazione comunale ha all'attivo progetti ed iniziative dal 2018, che si collocano nel panorama delle azioni previste dal Dlgs. 65/2017 e successive norme nazionali e regionali.

Dal 2022 Cinisello Balsamo partecipa, in qualità di comune capofila per l'Ambito (Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino), al Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Posti nido disponibili sul territorio di Cinisello Balsamo

N. Posti	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026*
Nidi comunali	191	144	144	144	144	144	144	72
Nidi in concessione	91	143	134	134	155	169	168	248
Nidi privati autorizzati/accreditati	11	11	17	28	23	86	33	63

Nidi privati	268	268	236	197	103	194	117	131
Totale offerta	561	566	531	503	425	593	462	514

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione. *Dati aggiornati a giugno 2026

Nidi comunali: LA NAVE; Nidi in concessione: ARCOBALENO, RAGGIO DI SOLE, TROTTOLA, GIRASOLE e, dal 2023, MARIA CRISTINA CELLA MOCELLIN.

Tasso di saturazione dei nidi comunali

Media posti occupati/posti disponibili	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026*
	89	97	98	99,30	100	100	100

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione. *Dati aggiornati a giugno 2026

Iscritti nelle scuole dell'infanzia del sistema integrato

N. iscritti	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026*
Scuole infanzia statali	1.214	1.190	1.166	1.126	1.121	1.100	1037	970
Scuole infanzia autonome/convenzionate (paritarie)	813	800	744	676	692	677	683	637
Totale iscritti nel sistema integrato delle scuole d'infanzia	2.027	1.990	1.910	1.802	1.813	1.777	1.720	1607

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione. *Dati aggiornati a giugno 2026

L'istruzione

L'Amministrazione Comunale riserva grande attenzione alla popolazione scolastica cittadina e al diritto allo studio, fornendo, oltre ai consueti servizi (ristorazione scolastica, trasporto, erogazione cedole librerie informatiche), azioni di orientamento in entrata ed in uscita e di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'evasione scolastica, supporto a progetti finalizzati ad arricchire l'offerta formativa e a sostenere studenti e famiglie durante tutti i cicli scolastici, cura alla sicurezza e alla manutenzione delle strutture scolastiche e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati alcune informazioni relative all'istruzione.

Alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

Scuole	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026*
Primarie statali	3.028	3.143	3.120	3.044	3.058	2.962	2.917	2.780
Primarie non statali (paritarie)	138	247	243	244	235	233	237	241
Statali secondarie 1° grado	1.585	1.641	1.664	1.665	1.666	1.698	1.720	1.765

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione. *Dati aggiornati a giugno 2026

Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

Istituti tecnico/ professionali statali	Istituti tecnico/ professionali non statali (regionali)	Licei statali	Licei non statali
3	3	1 (*)	0

(*) Polo Casiraghi – linguistico, scientifico e classico

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione. Dati aggiornati a giugno 2026

Alunni delle scuole secondarie di secondo grado

Scuole	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Statali	4.938	4.873	4.666	4.747	4.497	4.776	4.814 (di cui 1.009 CIOFS + Mazzini)	* in attesa trasmissione dati

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione.

I pasti erogati dal servizio Ristorazione Scolastica

N. pasti erogati	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Alunni	396.552	578.138	300.926	518.516	555.854	592.263	606.443	571.630	336.775
Docenti +Educatori	34.621	51.024	27.580	49.275	56.163	59.394	62.114	59.908	33,692

Fonte: Settore Istruzione ed Educazione. *Dati aggiornati a giugno 2026

I servizi socio-sanitari e socio-educativi

Gran parte dei servizi socio-sanitari e socio-educativi sono gestiti dall'azienda speciale consortile "Insieme per il Sociale" (IPIS), in forma associata, per il comune di Cinisello Balsamo e per gli altri comuni dell'ambito - Cormano, Bresso, Cusano.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative ai servizi gestiti da IPIS. Tali informazioni provengono dal Report 2026 dell'Osservatorio di Ambito – curato dal Centro Studi ALSPES - e pubblicato sul Sito Istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41151> a cui si rimanda per dettagli e approfondimenti.

Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

Comprende le attività individualizzate di natura socio-educativa svolte per sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà. I minori di Cinisello Balsamo seguiti dal servizio sono stati negli ultimi anni:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. utenti ADM	34	32	33	53	46	20
Ore erogate	2.182	2.296	2.305	2.728	2.050	1.410

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Servizio Affidi Familiari

Nella seguente tabella è riportato il numero di affidi familiari gestiti da IPIS negli ultimi anni:

Numero affidi familiari per Comune di residenza

Comune	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Bresso	9	0	0	0	0	0
Cinisello B.	25	14	12	10	12	12
Cormano	2	2	2	3	3	5
Cusano M.	2	1	0	1	1	0
Tot. Ambito	38	17	14	14	16	17

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Servizio Spazio Neutro

Risponde all'esigenza di tutelare il rapporto genitori-figli nei casi di separazione o divorzio della coppia. Il servizio fornisce uno spazio neutrale e protetto dove genitori e figli possano incontrarsi alla presenza di operatori competenti.

Numero utenti del servizio Spazio Neutro per Comune

Comune	2021	2022	2023	2024	2025
Bresso	20	25	21	22	20
Cinisello B.	40	40	46	49	56
Cormano	19	23	21	22	20
Cusano M.	10	6	7	6	7
Altro	8	8	7	-	-
Tot. Ambito	97	102	102	98	103

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Servizio Penale Minorile

Si occupa dell'accompagnamento dei ragazzi minorenni sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria durante l'intero percorso giudiziario.

Nella seguente tabella sono riportati i casi del comune di Cinisello presi in carico dal servizio penale minorile negli anni dal 2021 al 2024.

Casi presi in carico dal servizio Penale Minorile per Comune

Comune	2021	2022	2023	2024	2025
Cinisello B.	69	73	72	71	77
Bresso	15	17	17	15	8
Cormano	13	17	9	8	13
Cusano M.	12	10	7	5	5
Tot. Ambito	109	117	105	99	103

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

N. Casi	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%	2025	%
Cinisello B.	69		73		72		71		77	
Totale Ambito	109	63,4%	117	62,4%	105	68,6%	99	71,7%	103	74,5%

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

I servizi per la disabilità e non autosufficienza

1) La Misura B2

Riguarda interventi di sostegno alla disabilità dove i destinatari sono persone disabili di tutte le età soggette a gravi limitazioni nelle capacità funzionali che compromettono in maniera significativa la loro autosufficienza, con disabilità che necessitano di un sostegno domiciliare attraverso la figura di un caregiver o di un assistente familiare.

Nel 2025 le domande presentate per la Misura B2 sono state 76, un dato in netto calo rispetto alla serie storica degli anni precedenti. Questa contrazione è riconducibile all'eliminazione del sostegno destinato ai nuclei con caregiver familiare, a favore del mantenimento dei soli nuclei che impiegano un assistente personale (badante) .

Nella graduatoria per l'assegnazione del contributo si tiene conto anche del livello del reddito familiare. Poco più del 5% dei soggetti richiedenti dichiara un ISEE pari a zero, mentre il 6,6% dichiara un valore minore di 4.000 euro. La maggioranza delle domande presentate si colloca invece nella fascia ISEE più alta, pari o superiore ai 15.000 euro (38,2%).

La distribuzione delle misure tra i Comuni dell'Ambito evidenzia una forte concentrazione delle domande su Cinisello Balsamo, che da solo raccoglie circa la metà degli interventi finanziati dalla Misura B2 FNA (31 su 60). Il Comune di Cinisello Balsamo mostra il numero di interventi più elevato anche per le altre misure considerate. Non si tratta soltanto del peso demografico avuto dal comune ma probabilmente anche dalla maggiore incidenza di situazioni di fragilità intercettate dai servizi. Gli altri Comuni presentano valori più contenuti, ma coerenti con le rispettive dimensioni demografiche.

Domande presentate per la Misura B2

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comune	92	115	146	117	137	144	39
Cinisello Balsamo							

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

2) L'Assistenza Educativa Scolastica (AES)

È un intervento di natura educativa rivolto a minori con disabilità certificate inseriti nelle scuole e viene svolto attraverso attività di supporto e integrazione scolastica per favorire la partecipazione alle attività didattiche. I dati riportati si riferiscono agli utenti residenti nel comune di Cinisello Balsamo che frequentano scuole secondarie di secondo grado anche fuori dall'Ambito territoriale. Nell'anno scolastico 2025-2026, l'AES è stata riconosciuta a livello di ambito complessivamente a 209 studenti, un dato in aumento rispetto all'anno precedente (188). Più della metà di questi risiede nel Comune di Cinisello Balsamo (111). Negli ultimi quattro anni si è registrata una generalizzata crescita dei casi presi in carico.

Assistenza Educativa Scolastica (AES)

	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025	2025-2026
Comune di Cinisello Balsamo	62	73	74	87	99	104	111

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

3) Servizio Assistenza domiciliare (SAD)

Comprende tutte quelle prestazioni socio-assistenziali svolte a domicilio e rivolte agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità. Il Comune di Cinisello assorbe più del 58% delle ore erogate dal SAD.

Utenti SAD – 2025

	M	F	Totale	% M	% F
Utenti SAD Cinisello Balsamo	29	65	94	30,9%	69,1%

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Anziani non autosufficienti utenti del SAD

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Cinisello Balsamo	85	82	87	92	74	73	62	43,1%
Tot. Ambito	135	140	168	187	182	164	144	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2025

Persone con disabilità utenti del SAD

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Cinisello Balsamo	30	31	31	36	34	30	29	46,8
Tot. Ambito	46	49	58	77	69	58	62	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Ore erogate SAD

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2024	
Cinisello Balsamo	24.150	20.652	19.477	24.191	22.358	18.555	18.871	57.9%
Tot. Ambito	33.057	28.787	32.960	39.606	40.049	34.215	32.577	

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

4) Il servizio di trasporto

E' un servizio coordinato dal Comune rivolto alle persone con disabilità. A livello di Ambito, nel 2024 sono stati rilevati 128 utenti del servizio di trasporto, la metà dei quali è residente a Cinisello Balsamo.

Utenti del servizio di trasporto per anno

	2022	2023	2024	2025	Variazione
Cinisello Balsamo	56	73	64	68	+4
Tot. Ambito	147	188	128	174	+46

Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

5) Il servizio di Protezione Giuridica

Consiste nel garantire un'assistenza giuridica a persone prive in tutto o in parte di autonomia nella gestione delle funzioni di vita quotidiana attraverso la figura di un amministratore di sostegno/tutor (persone fragili,

anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisica, ecc.). I casi presi in carico sono classificati in base a tre livelli di gravità: il primo livello riguarda anziani e/o adulti psichiatrici/disabili, il secondo livello riguarda gli anziani a domicilio, il terzo livello riguarda gli adulti psichiatrici/disabili a domicilio.

La domanda di protezione giuridica è cresciuta in questi ultimi anni e sempre più persone anziane sole o adulti con ridotta autonomia richiedono un supporto nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e in particolare nella gestione di pratiche amministrative e burocratiche.

Il servizio è gestito attualmente in stretta sinergia da due operatori: dalla ASC “Insieme per il Sociale - IPIS” e dalla Cooperativa Arcipelago ANFFAS.

Beneficiari misura di Protezione Giuridica con delega in capo al Comune

	2021	2022	2023	2024	2025
Beneficiari Misura Protezione Giuridica*	82	86	93	103	106

Note: (*) Differenza tra utenti in carico nel corso dell'anno e casi chiusi. Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Beneficiari della misura di Protezione Giuridica per livello di assistenza a Cinisello Balsamo – 2025

Livello di assistenza	Numero
LIVELLO 1- Anziano e/o adulto psichiatrico/disabile in RSA/Comunità	69*
LIVELLO 2-Anziano al domicilio	17
LIVELLO 3 - Adulto psichiatrico/disabile al domicilio	36
Totale	122

* comprende casa circondarziale: 4 Cinisello. Fonte: elaborazione ALSPES su dati IPIS, 2026

Obiettivo “Città Longeva”

Partendo dall’analisi dei dati demografici, risulta evidente come il fenomeno dell’invecchiamento è ormai strutturale nella nostra società e osservabile sia a livello nazionale che a livello locale.

Anche Cinisello riporta questo andamento, con un progressivo aumento della popolazione over 65, che rappresenta quasi un quarto della popolazione (24,6%; fonte: elaborazione ALSPES su dati ISTAT, 2026), dato che sale al 30,6% se si considera solo la popolazione italiana, escludendo quella straniera. Se si considera poi la fascia d’età più anziana (over 80), si nota un incremento particolarmente importante negli ultimi anni con quasi un raddoppio dal 2010 al 2026 (da 3.432 a 6.442; fonte: elaborazione ALSPES su dati ISTAT, 2026).

L’invecchiamento della popolazione rappresenta una delle principali sfide che le amministrazioni locali sono chiamate ad affrontare, dal momento che è proprio in questa fascia che si concentra la maggior domanda di assistenza a livello sociale e sanitario. Tale evoluzione demografica dunque, richiede politiche integrate e interventi mirati, capaci di promuovere il benessere, l'autonomia e la permanenza attiva delle persone anziane nel proprio contesto di vita.

In questa prospettiva, il Comune di Cinisello Balsamo intende rafforzare il proprio impegno nella realizzazione di iniziative e servizi orientati a sostenere la qualità della vita degli anziani, over 85 ed over 90, non necessariamente in situazione di salute precaria, ma che necessitano di progetti ad hoc per mantenere occasioni di socialità ed aggregazione. L’elaborazione di progettazioni per questo target di persone in un contesto di “Città Longeva”, caratterizzerà il lavoro dei servizi anche nell’ottica di reperimento di forme di finanziamento attraverso bandi.

Nel terzo anno di mandato per esempio, si è consolidato il progetto di cohousing per anziani, rafforzando il modello di intervento integrato basato sulla collaborazione tra Servizio Sociale, Ambito territoriale, IPIS e Terzo Settore. Sono state potenziate le azioni di sostegno alla domiciliarità e alla fragilità, attraverso una maggiore integrazione tra servizi sociali, sanitari e interventi di prossimità, con particolare attenzione al supporto ai caregiver e alla prevenzione dell’isolamento. Il Servizio Sociale è stato inoltre impegnato nell’attuazione dell’Assegno di Inclusione, garantendo presa in carico, valutazione multidimensionale e attivazione di percorsi personalizzati anche per la popolazione anziana fragile. È stata rafforzata l’integrazione operativa con ATS, ASST, Polizia Locale e altri servizi comunali nella gestione delle situazioni in condizioni di inconveniente igienico sanitario.

È proseguito il lavoro di rete con il privato sociale e le associazioni del territorio, ampliando l’offerta di iniziative culturali e informative e promuovendo l’invecchiamento attivo.

I servizi culturali

Negli ultimi anni Cinisello Balsamo ha avviato investimenti importanti che hanno originato sul territorio poli culturali di eccellenza.

Nel 2004 è stato inaugurato il Museo della Fotografia Contemporanea, che detiene il più grande patrimonio nazionale di fotografia contemporanea e che continua a garantire un'attività di conservazione e ricerca. Il nuovo statuto ha ratificato l'ingresso del Ministero della Cultura tra i componenti della Fondazione, conferendo la nuova denominazione di Museo Nazionale (MUNAF).

La Civica Scuola di Musica, situata in Villa Ghirlanda Silva, è diventata una delle più importanti e qualificate realtà musicali della Regione Lombardia.

Villa Ghirlanda Silva continua ad essere location di riferimento per iniziative culturali, concerti, mostre, ricevimenti e matrimoni civili. Sede e capofila della Rete dei Giardini Storici e inserita nel circuito delle Ville Aperte della Brianza, accoglie ogni anno numerosi visitatori nelle splendide sale e nel giardino storico durante visite storico-artistiche e tour teatralizzati, ma anche gruppi e scuole aderenti alle attività dei progetti educativi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e un pubblico di cultori, appassionati ed esperti che fruiscono delle varie proposte espositive del MUNAF, anche presso il piano nobile della Villa.

Il Pertini - Biblioteca e Centro Culturale del Comune di Cinisello Balsamo, rappresenta uno dei principali poli culturali e di partecipazione della città. Inaugurato il 21 settembre 2012, nasce come spazio multifunzionale dedicato alla promozione della lettura, della cultura, della conoscenza e della cittadinanza attiva e integra in un unico luogo servizi, competenze e progettualità rivolte alla comunità.

Oltre alla Biblioteca, ospita il Centro di Documentazione Storica, specializzato nella ricerca e valorizzazione della storia locale e numerose attività promosse dalle Politiche Giovanili del Comune. La struttura è organizzata in una pluralità di spazi progettati per rispondere a differenti esigenze culturali, educative e sociali: un auditorium destinato a incontri pubblici, spettacoli e conferenze; sala incontri, sale studio e aree dedicate alla consultazione e alla lettura; laboratori per attività formative e creative; spazi dedicati al gaming, IlPRadio e un laboratorio creativo e digitale; ambienti pensati specificamente per bambini e ragazzi nella fascia 0-14 anni, finalizzati a promuovere la lettura, l'apprendimento e la partecipazione delle giovani generazioni. Il Pertini si configura oggi come una piattaforma culturale aperta e partecipativa, accessibile, flessibile e capace di generare azioni, relazioni, confronto e scambio tra cittadini, associazioni e istituzioni. Attraverso processi di co-progettazione con la comunità, sviluppa e accoglie un ampio programma di corsi, mostre, eventi, iniziative culturali e attività di promozione della lettura, contribuendo alla crescita culturale e alla coesione sociale del territorio.

Il Settore Cultura del Comune di Cinisello Balsamo ogni anno organizza numerosi ed apprezzati eventi culturali, inclusivi e accessibili, nonché destinati a diverse fasce di pubblico, incentivando nuovi contatti e adesioni. Oltre i percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, e i progetti di divulgazione della storia, memoria e identità locali, in occasione delle tradizionali feste cittadine, o nel periodo estivo e natalizio, si svolgono iniziative e intrattenimenti, concerti e spettacoli presso Villa Ghirlanda, o il Pertini, ma anche e soprattutto in aree cittadine decentrate, anche grazie a specifici accordi di collaborazione con realtà operanti sul territorio. Tra questi, di particolare importanza, la Convenzione annuale con la Società San Paolo, volta a valorizzare la residenza di

Balsamo come luogo della cultura, con una proposta di iniziative che variano da esposizioni temporanee di rilevanza nazionale a concerti, incontri e spettacoli di intrattenimento per famiglie. Nell'ambito delle numerose iniziative di valorizzazione, promosse in sinergia e aderendo a reti e manifestazioni sovra locali, come "Ville Aperte in Brianza", "Giornate FAI" o "Appuntamento in Giardino" promosso da APGI, si colloca anche la collaborazione con AFOL Metropolitana e con altre Associazioni operanti sul territorio. Prosegue inoltre la divulgazione dei contenuti elaborati sulla storia e l'arte cittadina, attraverso materiali descrittivi, cartine e totem informativi dedicati ai monumenti, anche in relazione al titolo di Cinisello Balsamo "città turistica".

Con il proposito di rafforzare il polo culturale cittadino incardinato su Villa Ghirlanda, che si pone in stretta relazione con il Pertini e l'Area Feste di via De Ponti, è stato pubblicato un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a svolgere attività ed eventi culturali nell'Arena Cinema, per incrementare l'offerta culturale all'aperto, in aggiunta alla programmazione cinematografica estiva. Proseguono infine le collaborazioni, attraverso apposite Convenzioni, con la Filarmonica Paganelli e il Cinema Teatro PAX, con la vasta e articolata proposta di spettacoli teatrali, rappresentazioni per ragazzi, musical etc.

Le tabelle sottostanti riportano informazioni utili ad illustrare le attività dei servizi culturali di Cinisello Balsamo ed il loro utilizzo.

Pubblicazioni del Museo Nazionale di fotografia

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
4	4	3	6	1	5	6	1	2

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026 dal MUNAF

Mostre ed iniziative del Museo Nazionale di fotografia

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
41	49	42	55	38	50	48	65	25

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026 dal MUNAF

Il Pertini – la Piazza dei Saperi – Biblioteca

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
1) Prestiti di documenti fisici e di e-book *	218.380	208.362	90.521	116.495	144.406	151.937	154.886	152.797	76.000 (stimato)
2) Percentuale di prestiti di materiale non librario (cd, dvd, audio libri)						15,62 %	16,55 %	16,01 %	16,01 % (stimato)
3) N° ingressi	552.641	560.256	104.976	143.209	242.289	272.096	316.880	298.666	149.000 (stimato)
4) Patrimonio del CSBNO **	1.282.200	1.303.078	1.281.012	130.494	1.317.252	1.346.646	1.335.795	1.291.698	1.271.980 (stimato)

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport- Centro culturale Il Pertini, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

* Il dato comprende: i prestiti effettuati con i materiali di proprietà del Pertini (prestiti in sede e nei punti fuori Pertini), i prestiti da e per le biblioteche del sistema bibliotecario nord ovest (Csbno) nonché i prestiti digitali della piattaforma Media Library on line a disposizione degli utenti del sistema bibliotecario. Il dato è ricavato dal database Clavis per i prestiti di materiali fisici. Il dato ufficiale è fornito dal Csbno al 31/12 (<http://www.csbno.net/>) mentre invece è ricavato dal database Clavis ogni trimestre dai bibliotecari.

** dato ufficiale fornito dal Csbno alla fine di ogni trimestre. Si fa notare che nel 2024 è uscita dal sistema intrabibliotecario la biblioteca di Parabiago con tutto il suo patrimonio.

Scuola civica di musica

Scuola Civica di Musica	Anno scolastico				
	2022/2023	2023/24	2024/25	2025/26	2026/27*
Iscritti 0/6 anni	20	30	34	32	32 (previsione)
Eventi e iniziative a cui ha collaborato la CSM	Anno				
	2022	2023	2024	2025	2026
	34	32	34	14	8

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Iniziative culturali

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
N. iniziative al Pertini	992	880	247 anche on line	636 anche on line	550	500	300	321	205
N° partecipanti alle iniziative al Pertini	26.848	30.985	6.085 anche on line	10.044 anche on line	13.000	12.000	16900	9100	4689
Iniziative ed eventi fuori dal Pertini e da Villa Ghirlanda	-	-	-	33 (di cui 2 in assenza di pubblico per restrizioni Covid)	56	53	32	71	23
N° partecipanti alle iniziative fuori dal Pertini e da Villa Ghirlanda	-	-	-	4.225 + 3.171 visualizzazioni per le 2 iniziative in assenza di pubblico	13.817	12.500	12200	12300	1688 (sono esclusi spettacoli con presenze ancora da conteggiare)

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Centro di Documentazione Storica

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
N° partecipanti alle iniziative	3.815	522 in presenza cui si aggiungono 23.291 visualizzazioni iniziative on line	452 in presenza a cui si aggiungono 12.481 visualizzazioni iniziative on line	739 in presenza in Villa e sul territorio comprensive dei progetti educativi	1500	1755	1700	650
N. iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale	-	-	-	-	63 visite guidate, incontri per progetti educativi, sagre e iniziative con esperti di storia locale	48	39	30

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Cinema nel Parco

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
n. posti cinema	1.200	1.200	1.200 (utilizzabili circa 800)	400	400	400	400	400	da 23/06/2026
n. proiezioni	93	88	Non effettuato	45	78 di cui 8 annullate	51	75	79	da 23/06/2026
n. partecipanti	5.997	4.655	Non effettuato	1.805	4.178	1.850	4418	3805	da 23/06/2026

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Stagione Teatrale

	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/24	2024/25	2025/26*
n. posti teatro	474	474	474	474	474	474	474
n. rappresentazioni	6	Non effettuata	8	9	19	12	7
n. partecipanti	1187	Non effettuata	626	3.532	5.035	4.000	2826

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Villa Ghirlanda

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
N. uso sale	177	165	119	290	322	410	455	166	119
N. presenze a iniziative	12.324	18.098	4.837 a cui si aggiungono 19.954 visualizzazioni a eventi realizzati in Villa Ghirlanda	6.298 a cui si aggiungono circa 10.000 visualizzazioni a eventi realizzati in Villa Ghirlanda	14.413	14.308	20.170	12.470	5.199

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

I Servizi Sportivi

L'offerta sportiva del comune di Cinisello Balsamo è molto diversificata e comprende discipline quali pallavolo, rugby, pallacanestro, nuoto, ginnastica in tutte le sue forme, danza, calcio, atletica, pattinaggio a rotelle, arti marziali, ecc.

E' stato dato spazio a nuove discipline con l'intento - nel limite delle disponibilità - di ampliare l'offerta sportiva già presente sul territorio.

Negli ultimi anni gli impianti sportivi in funzione si sono confermati sia per quantità, sia per tipologia (in corso di valutazione la possibilità di aprire anche al Rugby Femminile presso la struttura già destinata a detto sport).

Le singole associazioni sportive presenti sul territorio rappresentano importante contributo ed un valido aiuto nella gestione, nel mantenimento degli impianti e nella realizzazione di progetti, eventi e manifestazioni di promozione sportiva in collaborazione con il Comune.

Fondamentale il contributo dell'Associazione Geas Basket che nel corso stagione sportiva da poco conclusa, si è allenata ed ha disputato le proprie partite di campionato di serie A1, nonché le gare di Eurocup, presso il Palazzetto dello Sport: detta confermata presenza ha determinato una sicura maggiore visibilità della città, nonché una costante attenzione alla riqualificazione delle dotazioni presenti nell'impianto.

I numeri concernenti gli interventi e le attività di promozione realizzate dalle scuole di base cittadine hanno avuto un importante incremento, sia in termini di utenza coinvolta, sia per numero e tipologia di attività proposte.

Nello specifico, le attività di promozione dello sport e dei valori e dei principi fondanti dello stesso, svolte in orario curricolare nelle scuole di base, si sono potute realizzare grazie al contributo delle associazioni territoriali e alla rete generatasi tra le stesse e con i vari attori coinvolti (es. docenti, professori, maestre, volontari, ecc.).

Da questa proficua esperienza è nata la manifestazione denominata "L'infanzia che gioca" (evento parte integrante della storica manifestazione "Festa dello Sport"), cui hanno partecipato diverse associazioni sportive (già attive nell'ambito dei progetti in orario curricolare anzi menzionati), volontari, docenti e ben oltre 500 alunni (in un ottica di promozione dello sport e dei sani stili di vita, che parte sin dalla prima infanzia).

Si sottolinea l'incremento delle manifestazioni sportive organizzate direttamente o nell'ambito di accordi di collaborazione, nonché di quelle patrocinate e sostenute dall'amministrazione comunale, che hanno visto la partecipazione di numerosi atleti e spettatori e che hanno determinato una rinnovata notorietà del nostro territorio (es: Cinisello Balsamo conferma lo status di Città della Corsa e del Cammino, anche con riferimento al primo Campionato Mondiale di Super Maratona che si è tenuto in città).

Nelle tabelle seguenti sono riportati alcuni numeri che quantificano gli impianti sportivi e il loro utilizzo da parte dei cittadini e delle società sportive.

Gli utenti

Tipologia e numero di utenti per stagione sportiva		2023/2024	2024/2025	2025/2026*
PISCINE	Nuoto libero (presenze)	2.000	2.000	2.000
	Alunni	600	600	600
	Corsisti	1.000	1.000	1.000
	Agonistica	85	85	85
	Master	45	45	45
	Disabili	45	45	45
	Alunni Centri Estivi	150	150	150
CAMPI DI CALCIO		1.000	1.000	972
CAMPO DI RUGBY		200	203	203
CENTRI POLISPORTIVI		200	200	200
PALAZZETTO DELLO SPORT		700	700	700
PALESTRE SCOLASTICHE	Utenti di associazioni sportive	4.000	4.500	4.460
	Alunni scuola infanzia	0	0	0
	Alunni dei progetti di attività motoria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado	900	1.320	1.620 (incremento numero progetti attivati nelle scuole di base cittadine)
PALESTRA PRIVATA CONVENZIONATA		100	100	100
PALAZZETTO DELLO SPORT, PALESTRE SCOLASTICHE, , PALESTRA PRIVATA IN CONVENZIONE		Attività motoria 3° età	550	550
ALTRI IMPIANTI		300	300	300

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Altri numeri

Associazioni sportive	Manifestazioni sportive al 30/06/26	Consulta dello Sport	Discipline Sportive
60	48	n. 1 Composta da n. 35 membri	40

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2026

Le Società Sportive

Piscine	2
Campi di calcio	5
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	6
Palazzetto dello sport	6
Palestre scolastiche	32
Palestra privata convenzionata	3
Altri Impianti	6

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2026

Impianti sportivi

Piscine	2
Campi di calcio	4
Campo di rugby	1
Centri polisportivi	3
Palazzetto dello sport	1
Palestre scolastiche	19 + 6 città metropolitana
Palestra privata convenzionata	1
Impianti sportivi privati	dato non pervenuto
Impianti sportivi in gestione convenzionata	8
Altri Impianti	6

Fonte: Settore Politiche Culturali e dello Sport, dati aggiornati al 15 giugno 2026

Polizia locale, sicurezza e legalità

Il tema della sicurezza rappresenta oggi una componente imprescindibile delle politiche sociali e della qualità della vita nelle nostre comunità. I contesti urbani stanno affrontando una trasformazione profonda, in cui la spinta verso lo sviluppo puramente economico ha spesso messo in secondo piano la coesione sociale e l'attenzione ai legami di vicinato. Questo sbilanciamento rischia di isolare i singoli e di indebolire quelle reti di protezione sociale che storicamente hanno garantito una convivenza serena, alterando in modo sensibile la percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

A questo scenario si agganciano fragilità quotidiane complesse, che spaziano dalle critiche condizioni abitative alle incertezze occupazionali, fino alla carenza di spazi adeguati per la socialità e il tempo libero. La concomitanza di questi fattori genera una diffusa sensazione di vulnerabilità e inquietitudine nella popolazione, una condizione acuita da fenomeni di microcriminalità e da condotte devianti che tendono a occupare e controllare fisicamente il territorio, modificando le abitudini dei quartieri.

A gravare su questa situazione intervengono i ben noti e stringenti limiti della finanza pubblica. Le ridotte disponibilità di bilancio limitano la capacità dei Comuni di investire nella manutenzione e nella valorizzazione delle aree collettive; quando i parchi e le piazze perdono la loro funzione aggregativa originaria, diventano purtroppo vulnerabili all'incuria e all'uso esclusivo da parte di gruppi dediti ad attività illecite. Questo fenomeno di instabilità, inoltre, non è circoscritto ai grandi centri, ma si propaga per continuità territoriale dal capoluogo verso le periferie e i comuni contermini, trasformando l'intero tessuto urbano in un canale di trasmissione delle criticità sociali.

In questo quadro così articolato, la Polizia Locale si inserisce non come una forza d'ordine isolata, ma come una componente essenziale della struttura amministrativa a tutela del territorio. La centralità del Corpo risiede nella sua naturale vocazione alla prossimità: la presenza vigile e costante degli agenti nei quartieri costituisce il primo canale di contatto con la cittadinanza, un elemento fondamentale per monitorare i fenomeni di strada e mitigare il senso di insicurezza. Accanto ai compiti di vigilanza ordinaria, la Polizia Locale è chiamata a operare per la salvaguardia del decoro urbano, applicando i regolamenti comunali per arginare i fenomeni di abusivismo e contrastare il degrado strutturale che favorisce l'illegalità.

Il ruolo del personale in uniforme si configura quindi come un vero e proprio osservatorio avanzato, capace di dialogare sia con i servizi sociali dell'ente sia con le realtà associative del territorio. Questa funzione di raccordo è preziosa per intercettare precocemente i disagi socio-ambientali, permettendo all'amministrazione di comprendere le dinamiche del territorio prima che le situazioni di tensione sfocino in veri e propri problemi di ordine pubblico.

L'obiettivo primario resta quello di trasformare le interconnessioni tra le diverse aree urbane in un'opportunità di crescita integrata, stimolando la collettività a una riappropriazione consapevole e rispettosa degli spazi comuni e valorizzando l'identità dei singoli quartieri. Per quanto possa apparire complesso strutturare percorsi condivisi in materia di sicurezza territoriale, l'adeguamento costante degli strumenti operativi e di monitoraggio rimane un dovere imprescindibile. La domanda di tutela e di serenità espressa dai cittadini si rivolge in modo sempre più diretto alle istituzioni locali e alla Polizia Locale, quali garanti di un cammino comune verso la coesione e la vivibilità delle nostre città.

L'attuale struttura della Polizia Locale di Cinisello Balsamo è costituita da:

- n. 01 Comandante
- n. 02 Vicecomandanti
- n. 09 Ufficiali
- n. 55 Agenti
- n. 01 Specialista Amministrativo
- n. 01 Istruttore Tecnico
- n. 01 Istruttore Amministrativo
- n. 04 Collaboratori Amministrativi

Nel corso dell'annualità 2026, in attuazione al Piano Triennale del fabbisogno del personale, l'organico del Corpo verrà reintegrato con n. 02 Ufficiali e con n. 08 Agenti.

In merito alle dotazioni di reparto, sono stati acquisiti:

- Caschi antisommossa per il personale impiegato in particolari servizi;
- Cuscini per la gestione dei trattamenti sanitari obbligatori (TSO);
- Bilancini di precisione per le sostanze stupefacenti rinvenute;
- Kit per il riconoscimento delle sostanze stupefacenti;
- Pretest salivari istantanei per l'individuazione dell'assunzione di sostanze stupefacenti;

In merito alle attrezzature, sono stati acquisiti:

- Nuovi dispositivi radio trasmettenti a garanzia di una più efficiente comunicazione durante il servizio il cui progetto è stato cofinanziato da Regione Lombardia a seguito di adesione di specifico bando.
- Un dispositivo in grado di acquisire automaticamente e senza margine di errore tutte le informazioni di tipo metrico e fotografico durante i rilievi di un sinistro stradale.

Sul fronte del rinnovo del parco auto del Settore si evidenzia l'acquisizione di n. 02 autoveicoli di servizio, per i servizi di polizia stradale con allestimento specifico e per i servizi di polizia giudiziaria con livrea civile.

Al fine di implementare la sicurezza stradale e ridurre il tasso di incidentalità sono stati installati su un'intersezione semaforizzata specifici dispositivi per il rilevamento automatico da remoto delle infrazioni semaforiche.

Per la sicurezza del personale operante si è proceduto a:

- acquisizione di n. 4 pistole ad impulsi elettrici Taser 10, ed alla formazione specifica di un'aliquota di personale con contestuale modifica del regolamento sull'armamento. Il periodo di sperimentazione è prossimo all'avvio previo espletamento di formalità burocratiche.
- conseguimento dell'abilitazione biennale obbligatoria per l'utilizzo degli strumenti di autotutela per gli operatori di Polizia Locale;
- formazione continua presso il poligono di tiro per l'ottenimento del patentino obbligatorio annuale ed esercitazioni supplementari periodiche.

Per la gestione di eventi e pubbliche manifestazioni sul territorio comunale, al fine dello svolgimento delle stesse in sicurezza e allo scopo di proteggere i partecipanti ed il patrimonio pubblico, nel corso del 2026 si è proceduto all'acquisto di n. 10 barriere modulari certificate caratterizzate da elevata robustezza e facilità d'uso.

Sempre ai fini della sicurezza stradale si segnala la costante attività di verifica in tema di autotrasporto pesante svolta da una squadra specializzata dotata di strumentazione di controllo all'avanguardia. Nell'annualità 2025 si è provveduto ad acquisire una pesa mobile portatile per la rilevazione su strada della massa complessiva dei veicoli sottoposti a controllo ed un nuovo dispositivo per la verifica dei cronotachigrafi.

A seguito dell'introduzione della nuova normativa per la regolamentazione dell'uso dei monopattini sono stati organizzati dal personale in servizio specifici presidi ed attività di controllo dedicate al fine di reprimere i comportamenti illeciti e prevenire le potenziali situazioni di pericolo che si potrebbero verificare.

Nel corso dell'annualità 2026 è stata aggiudicata la procedura per la fornitura in accordo quadro per l'approvvigionamento del vestiario degli operatori del Settore e dei relativi DPI ed accessori.

In merito ai servizi di monitoraggio di aree a rischio del territorio denominati SMART, organizzati e finanziati da Regione Lombardia, il Comando ha aderito all'iniziativa promossa dall'ente regionale per l'anno 2025 e valuterà positivamente eventuali iniziative che il citato ente dovesse proporre nel corso dell'anno.

Grazie alla presenza dell'unità cinofila e con gli strumenti in dotazione le attività potranno essere maggiormente indirizzate al contrasto delle condotte relative alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psicotrope.

Per quanto concerne l'attività gestionale del Settore si è provveduto al rinnovo dei contratti di assistenza e di manutenzione relativi alla strumentazione tecnica in dotazione per garantirne l'efficienza e la pronta operatività.

E' proseguita la gestione diretta, amministrativa ed operativa della segnaletica verticale, orizzontale e luminosa al fine di garantire interventi mirati a favore della mobilità cittadina e della sicurezza stradale.

In occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, il Settore ha fornito un'aliquota di personale a supporto della Provincia di Sondrio, in collaborazione con Regione Lombardia, per la gestione dell'evento di carattere internazionale.

A seguito di sottoscrizione di specifico Accordo di collaborazione con Polis Lombardia, il Settore ha sviluppato tutti gli atti prodromici necessari all'avvio del primo corso di formazione certificato relativo al percorso formativo obbligatorio destinato agli operatori di Polizia Locale della Regione Lombardia accreditandosi come sede di corso ufficiale.

Nella tabella sottostante è riportato il trend dal 2019 al 2026, strutturato in formato tabellare, riferito all'andamento degli incidenti stradali a Cinisello Balsamo.

Incidenti stradali a Cinisello Balsamo dal 2019 al 2026

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
Nr. incidenti	595	369	516	457	559	538	572	246
Nr. incidenti con infortunati	313	168	189	191	235	220	215	108
Nr. Incidenti mortali	0	2	2	0	1	3	2	0

Fonte: Polizia Locale, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti alle attività svolte dalla Polizia Locale, strutturati in formato tabellare, dove viene evidenziato il trend 2019-2026 inerente ai controlli effettuati e le sanzioni elevate.

Controlli ed interventi per tipologia dal 2019 al 2026

Tipologia intervento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
POLIZIA AMBIENTALE	277	150	178	150	273	197	210	95
POLIZIA COMMERCIALE	200	562	587	503	512	789	689	245
MERCATI STRAORDINARI	55	3	6	47	6	4	4	1
CONTROLLO NOMADI	131	142	78	60	14	24	19	7
CONTROLLI EDILIZIA	65	48	34	40	38	30	66	28
POLIZIA GIUDIZIARIA	148	240	490	700	764	260	345	166
POLIZIA INVESTIGATIVA	117	3.303	4.369	4.510	6503	4488	4257	2152
CONTROLLO PARCHI	43	193	75	59	55	8	84	38
PREVENZIONE VIOLENZA DONNE	11	23	19	47	24	22	23	14

Fonte: Polizia Locale, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

Nr. sanzioni elevate conseguenti ai controlli sopraelencati

Area e/o tipologia di violazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026*
REGOLAMENTI ED ORDINANZE	272	369	254	217	311	153	341	131
COMMERCIALE	70	168	47	147	36	41	54	18
ECOLOGIA	263	30	43	35	85	88	52	2
Totale sanzioni elevate	605	864	664	416	376	282	143	151

Fonte: Polizia Locale, *dati aggiornati al 15 giugno 2026

LEGALITA'

L'analisi dei fenomeni criminali e corruttivi presenti sul territorio contribuisce ad evidenziare il quadro delle caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'Amministrazione si trova ad operare e, al tempo stesso, a pianificare strategie di prevenzione idonee a contenere l'evolversi di questi stessi fenomeni.

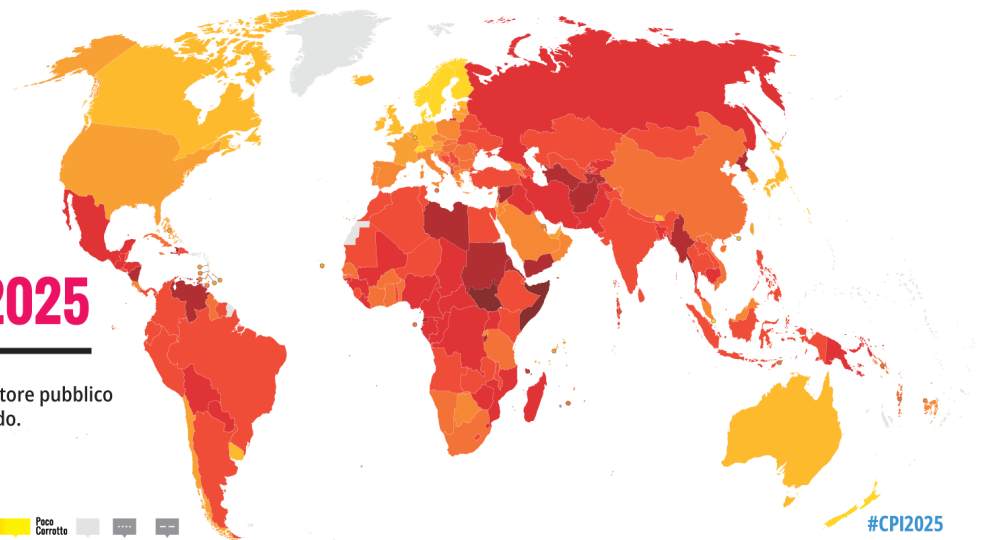
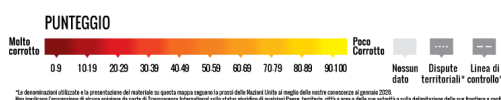
Al fine di valutare, nell'ambito dell'analisi del contesto esterno, il condizionamento del territorio al verificarsi di fenomeni corruttivi ed all'infiltrazione di organizzazioni criminali, viene di seguito proposto un elenco di documenti di sintesi a tema, elaborati da organismi territorialmente competenti, utili ad approfondire le condizioni esterne a livello comunitario, nazionale e territoriale.

1. La percezione della corruzione in Italia (Report CPI2025 di Transparency International Italia).
2. La dimensione sovranazionale della lotta alla corruzione (Relazione annuale sull'attività svolta nel 2025 dell'Autorità nazionale Anticorruzione).
3. La presenza della criminalità organizzata sul territorio: Lombardia ed Area Metropolitana di Milano (Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento – attività svolta e risultati conseguiti dalla direzione investigativa antimafia DIA 2024 – ultima relazione).
4. Gli atti di intimidazione nei confronti degli Amministratori locali (Report “Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali” - 2024 - Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno – ultimo report).
5. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo (Rapporto Lombardia 2025).
6. I beni sequestrati e confiscati alla criminalità.



INDICE PERCEZIONE CORRUZIONE 2025

Livelli percepiti di corruzione nel settore pubblico
in 182 paesi/territori in tutto il mondo.



#CPI2025

www.transparency.org/cpi

This work from Transparency International (2026) is licensed under CC BY-ND 4.0

1) La percezione della corruzione nel nostro Paese (Transparency International Italia) approfondimenti: <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>

Il 10 febbraio 2026 Transparency International ha pubblicato l'edizione 2025 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI), il principale indicatore globale della corruzione nel settore pubblico. L'Indice assegna un punteggio a 182 Paesi e territori di tutto il mondo in base alla percezione della corruzione nel settore pubblico, utilizzando dati provenienti da 13 fonti esterne. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Quest'anno, la media globale del CPI è scesa per la prima volta in oltre un decennio a soli 42 punti su 100. La larga maggioranza dei Paesi non riesce a tenere sotto controllo la corruzione: 122 su 182 hanno un punteggio inferiore a 50 nell'Indice. Allo stesso tempo, il numero di Paesi con un punteggio superiore a 80 è sceso dai 12 di dieci anni fa a soli 5 quest'anno. In particolare, si registra una tendenza preoccupante al peggioramento della percezione della corruzione nelle democrazie, dagli Stati Uniti (64) al Canada (75) e alla Nuova Zelanda (81), fino a varie parti d'Europa, come il Regno Unito (70), la Francia (66) e la Svezia (80).

Il punteggio dell'Italia nel CPI 2025 è pari a 53: risultato che segna un calo (-1) rispetto al 2024 (54), quando il punteggio ha subito la prima inversione di tendenza dal 2012. La posizione è confermata al 52° posto su 182 Paesi.

“In un contesto mondiale nel quale i principi dello Stato di diritto ed i rapporti internazionali stanno progressivamente mutando è fondamentale, per ciascuno di noi, riaffermare con decisione che valori quali l'integrità, la trasparenza e la responsabilità sociale sono ineludibili. Per questo dobbiamo impegnarci nella realizzazione di un modello di società e di rapporti umani che trovi più conveniente ed etica l'integrità rispetto alla corruzione, la trasparenza rispetto al clientelismo e la responsabilità rispetto all'omertà sociale.” ha dichiarato Michele Calleri, Presidente di Transparency International Italia.



2) La dimensione sovranazionale della lotta alla corruzione (Relazione annuale 2025 dell'Autorità nazionale Anticorruzione). Approfondimenti:

<https://www.anticorruzione.it/en/-/cs.21.04.2026.relazione.anac>

Il Presidente dell'Anac, Giuseppe Busià, ha presentato il 21 aprile 2026 alla Camera dei deputati la Relazione annuale al Parlamento dell'attività svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel 2025.

Tra i temi affrontati l'esplosione degli affidamenti diretti per servizi e forniture (fra cui le consulenze), arrivando al 95% delle acquisizioni totali, con un significativo addensamento a ridosso della soglia, tra i 135.000 e i 140.000 euro (si passa dai 1.549 del 2021 ai 13.879 del 2025); la disparità di genere negli appalti Pnrr (meno dell'8% delle procedure Pnrr hanno previsto clausole per incentivare la parità di genere e l'assunzione di giovani, 7.000 procedure su 96.000); la distrazione dei fondi dell'Unione europea (in crescita del 35% lo scorso anno); l'assenza di obbligo di dichiarazione del titolare effettivo, per le imprese che partecipano agli appalti.

Nel 2025 il valore complessivo degli appalti pubblici in Italia è stato di 309,7 miliardi di euro, di cui circa 20,8 miliardi dovuti ad appalti effettuati e finanziati con le risorse del Pnrr. Il numero complessivo degli appalti è, invece, pari a 287.421, in aumento rispetto al 2024 sia per numero di procedure, con +7,6%, che per il loro importo totale con un incremento del +13,9%. I settori in forte crescita in termini di importo sono il settore delle forniture e quello dei servizi, rispettivamente con +25,2% e +15,9% rispetto al precedente anno. In flessione il settore dei lavori con un -10,6%. Le tipologie di forniture maggiormente acquistate nel 2025 sono quelle relative ai prodotti farmaceutici, la cui spesa aumenta rispetto al precedente anno del 65,4% e quelle relative alle apparecchiature mediche, che fanno registrare un incremento di spesa del 10,1% rispetto al 2024.

Riguardo al conflitto di interessi, inconferibilità e pantouflage, il Presidente Anac ha sottolineato “i vuoti di tutela lasciati dall'abrogazione del reato di abuso d'ufficio ed il parallelo ridimensionamento del traffico di influenze illecite. Per compensare l'arretramento del diritto penale, si sarebbero dovute rafforzare almeno le garanzie amministrative. Purtroppo, è avvenuto il contrario. Auspichiamo – ha dichiarato Busià – che “il recepimento della Direttiva europea anticorruzione sia l'occasione per ripensare almeno alcune delle scelte normative effettuate”.

Riguardo la sicurezza sul lavoro e nel lavoro, il Presidente Anac ha dichiarato: “Negli appalti pubblici – anche più che altrove – servono tutele stringenti: controlli rafforzati, responsabilità di filiera, cantieri digitali, tracciabilità dei flussi di manodopera, formazione obbligatoria. I rischi maggiori si annidano nei subappalti, soprattutto quando si moltiplicano a cascata, erodendo trasparenza e responsabilità”.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei contratti, Busià ha detto: “In appena due anni, l'Italia ha compiuto un salto che sembrava impossibile. Le procedure analogiche sono crollate dal 21% all'1%, le stazioni appaltanti che le hanno usate almeno una volta l'anno dal 45% all'1%, mentre con il nostro Fascicolo virtuale dell'operatore economico (Fvoe) sono stati verificati circa 175.000 operatori nel 2025, con oltre 4 milioni di certificazioni rilasciate”.

Riguardo alla qualificazione delle stazioni appaltanti, “in due anni siamo passati da oltre 20.000 a circa 4.000. L'obiettivo, però, non è solo ridurre il numero degli enti qualificati, ma renderli più forti, più efficienti, più capaci di offrire servizi migliori anche ai soggetti meno strutturati. Attraverso la professionalizzazione operiamo anche per rendere le procedure più efficienti e veloci, monitorando il rispetto del termine di 160 giorni per la loro conclusione”.

Infine, intervenendo sulle Direttive europee in materia di contratti pubblici, Busià ha affermato: “Urge incentivare gli acquisti di prodotti europei (Buy Europe). Bisognerà operare in modo da non comprimere, ma potenziare la forza negoziale dell’Unione, gli acquisti aggregati a livello europeo, a partire da quelli energetici, quanto mai essenziali in questo difficile frangente internazionale. Ciò, al fine di rafforzare il potere negoziale degli Stati, altrimenti troppo deboli di fronte agli interessi di alcune potenze extraeuropee”.

3) La presenza della criminalità organizzata sul territorio – Lombardia ed Area Metropolitana di Milano:(approfondimenti: <https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/>)

I dati e le informazioni sono estratti dalla Relazione del Ministro dell’Interno al Parlamento, relativa all’attività svolta e ai risultati conseguiti nell’anno 2024 dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA).

Considerazioni generali: “Accanto alla ormai consolidata propensione ad adattarsi alla mutevolezza dei contesti socio-economici, che le organizzazioni mafiose hanno sviluppato e perfezionato nel tempo ed alla già concretizzata vocazione imprenditoriale, emerge nell’annualità in esame una sempre maggiore tendenza ad estendere e implementare ampie ed articolate capacità relazionali, particolarmente mirate al perseguimento di illeciti arricchimenti. Non di rado, l’accentuazione della vocazione economica delle consorterie si sposa, soprattutto nelle regioni trainanti per l’economia ove maggiore è la presenza imprenditoriale e più vivaci gli scambi finanziari, con la determinazione di evadere il fisco da parte di alcuni titolari di imprese che tendono ad aggirare le regole della libera concorrenza, ignorando i comportamenti fiscalmente corretti. Si tratta di fenomeni difficili da intercettare poiché in molti casi gli imprenditori, piuttosto che incolpevoli vittime dei mafiosi, ne diventano in qualche modo conniventi e complici. Quando, infatti, le tangenti frutto della prevaricazione delle consorterie vengono coperte da fatture fittizie, trasferendo il costo della mazzetta sul piano fiscale, si ottiene la convenienza da parte dell’imprenditore vittima a non denunciare l’estorsione. L’attrattiva esercitata dalle organizzazioni mafiose non si orienta, tuttavia, solo verso il settore meramente produttivo e dei servizi, ma si estende anche e soprattutto, grazie ad una efficace capacità di stringere patti ed accordi secondo un comportamento ormai da tempo già collaudato, ad una certa tipologia di funzionari “infedeli” della Pubblica Amministrazione, irretiti dalla prospettiva di facili, benché illeciti, guadagni”.

Lombardia: I seguenti dati derivano da evidenze giudiziarie e dagli esiti delle indagini eseguite nel 2024:

“La Lombardia si configura come il principale snodo finanziario del Paese, grazie a un tessuto produttivo florido e diversificato, caratterizzato dalla presenza di grandi conglomerati industriali, imprese di medie dimensioni e una fitta rete di attività minori. Con oltre dieci milioni di abitanti e una posizione geografica strategica, la regione rappresenta un hub cruciale per l’economia nazionale, anche grazie a una rete infrastrutturale avanzata che comprende importanti scali aeroportuali e arterie di collegamento. Tuttavia, queste peculiarità, se da un lato favoriscono lo sviluppo economico, dall’altro attraggono le organizzazioni criminali, sia autoctone sia allofone, che trovano terreno fertile per consolidare e ampliare i propri affari illeciti, spesso operando in sinergia per il perseguimento di obiettivi comuni. L’anno 2024 ha visto una crescita dell’economia lombarda, con un incremento del PIL dello 0,4% nel primo semestre, trainato prevalentemente dal settore terziario e dal turismo. Sebbene il ridimensionamento degli incentivi fiscali per l’efficientamento energetico abbia frenato il comparto edilizio, la ripresa delle opere pubbliche legate ai cantieri del PNRR ha in parte compensato questa contrazione. I profitti delle imprese si sono mantenuti elevati, con un conseguente aumento dell’occupazione e dei redditi familiari, elementi che hanno favorito anche una crescita, seppur contenuta,

dell'erogazione di prestiti e mutui. In questo contesto socio-economico prospero, le mafie hanno saputo radicarsi e proliferare, adottando modelli operativi improntati non tanto al controllo militare del territorio – come accade nelle regioni di origine – bensì al consolidamento di un'economia criminale fluida e camaleontica. Le organizzazioni più strutturate prediligono una strategia di basso profilo, riservando l'uso della violenza a circostanze mirate e necessarie al mantenimento delle posizioni economiche acquisite. Questa modalità operativa, connotata da un'elevata capacità di mimetizzazione, si rivela ancor più insidiosa, rendendo particolarmente complessi l'individuazione e il contrasto dei comportamenti illeciti. Le più recenti inchieste giudiziarie hanno confermato la spiccata propensione delle mafie all'impiego di strumenti finanziari illeciti, tra cui frodi fiscali perpetrate attraverso l'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, compensazioni di crediti tributari fittizi, riciclaggio e autoriciclaggio anche a livello internazionale, nonché intestazioni fittizie di beni e bancarotte fraudolente. Per alcuni imprenditori, l'ingresso nel circuito mafioso ha rappresentato un'opportunità apparentemente vantaggiosa, poiché garantiva nell'immediato una provvidenziale iniezione di liquidità, salvo poi trovarsi progressivamente soggetti a meccanismi di asservimento, culminanti nella perdita del controllo aziendale a vantaggio dell'organizzazione criminale. Le pratiche estorsive, d'altra parte, si manifestano in forme sempre più sofisticate: l'utilizzo di fatture false consente di camuffare l'estorsione in un rapporto commerciale formalmente legittimo, talvolta permettendo all'imprenditore taglieggiato di recuperare l'IVA a credito, divenendo così complice consapevole del sistema illecito. Analogamente, altre forme di estorsione si concretizzano nell'imposizione di assunzioni pilotate o nell'obbligo di acquistare beni e servizi da aziende riconducibili alla criminalità organizzata. L'usura, la cui nefasta pressione è percepita nel contesto socio-produttivo, si articola spesso attraverso false fatturazioni emesse da società di copertura, trasformando gradualmente l'imprenditore insolvente in un soggetto estromesso dalla propria impresa, facilitando così l'espansione mafiosa nell'economia legale.

In provincia di Milano la criminalità organizzata calabrese è quella che più delle altre sembra aver rinsaldato, nel tempo, il suo radicamento nel territorio. Una presenza che si basa sulla stretta connessione tra i locali presenti e la “casa madre” del Crimine reggino, attraverso l'organo di coordinamento delle relazioni e delle attività illecite, giudiziariamente conosciuto come “la Lombardia”. Nella provincia si è registrata, nel corso degli anni, l'operatività dei locali di Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico e Buccinasco, Pioltello, Rho, Solaro e Legnano-Lonate Pozzolo (VA). Le attività di indagine concluse nel 2024 confermerebbero il rafforzamento della leadership delle organizzazioni criminali calabresi nei tradizionali settori illeciti infiltrando in particolare il tessuto imprenditoriale in cui riciclare e reinvestire capitali. Naturalmente, il narcotraffico internazionale rimane un settore di interesse primario della 'ndrangheta grazie al quale riesce ad accumulare ingenti patrimoni da ripulire nei mercati leciti.

Appalti pubblici: “...la DIA ricopre un ruolo centrale e strategico, fornendo un significativo apporto e supporto alle attività dei Prefetti nell'ambito delle verifiche antimafia. L'esperienza maturata attraverso le indagini condotte nel tempo ha messo in luce la straordinaria capacità di adattamento della criminalità organizzata, pronta a modificare la propria operatività per perseguire con efficacia i propri obiettivi illeciti. In particolare, le organizzazioni criminali adottano strategie sofisticate per infiltrarsi negli appalti pubblici, influenzandone le procedure attraverso la manipolazione dei bandi di gara a favore di taluni soggetti o la creazione di accordi tra imprese per garantire una rotazione nell'aggiudicazione dei contratti, realizzando una gestione mirata delle offerte e la falsificazione delle verifiche delle stesse, spesso accompagnata dall'esclusione di competitor non graditi. Queste operazioni prevedono di frequente la corruzione di funzionari pubblici e professionisti che facilitano tali distorsioni in cambio di vantaggi illeciti. Non mancano, inoltre, minacce e intimidazioni per scoraggiare la partecipazione di aziende concorrenti. Le infiltrazioni mafiose possono estendersi anche alla fase

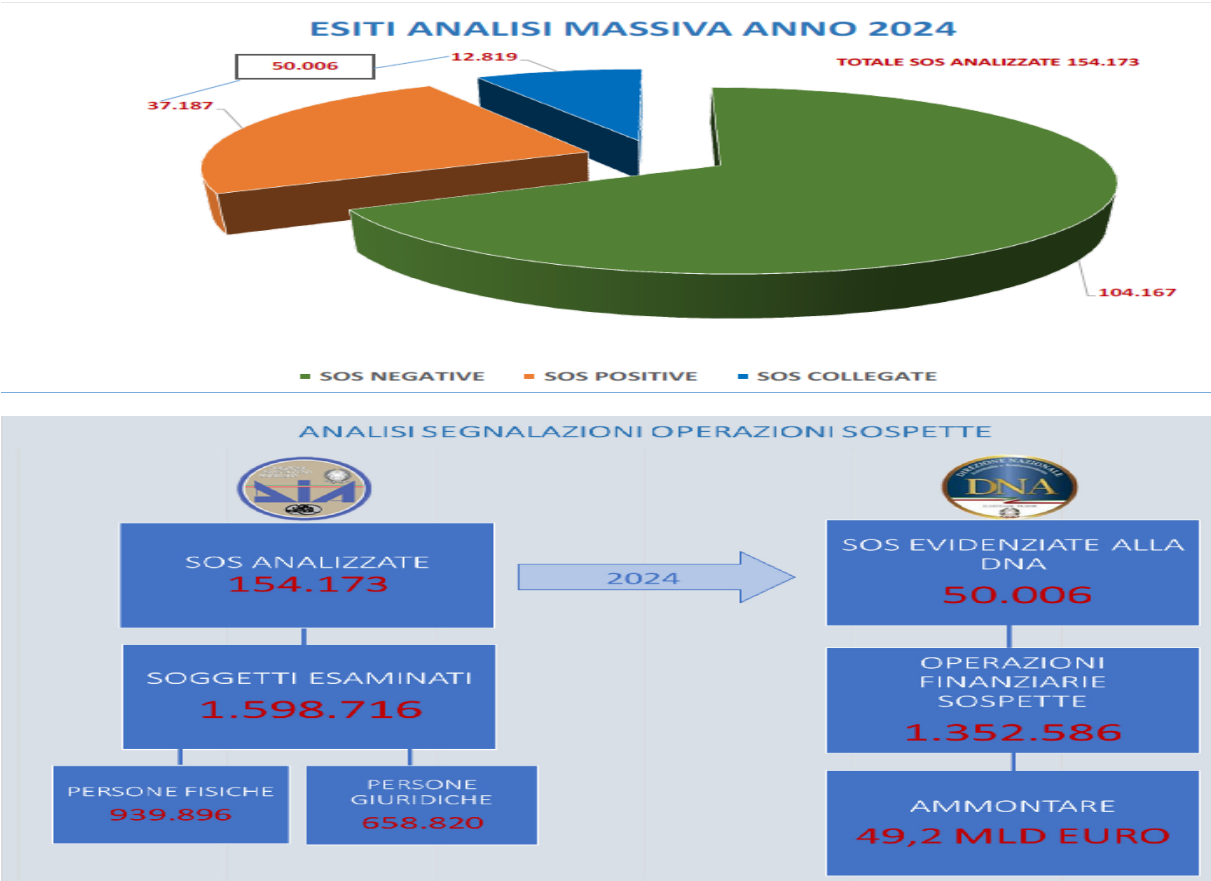
successiva all’aggiudicazione dell’appalto: le imprese vincitrici, infatti, sono spesso costrette a subappaltare attività ad aziende affiliate alla criminalità, come il noleggio di mezzi a freddo o a caldo, la fornitura di materiali edili, i lavori di movimento terra, la sorveglianza dei cantieri, il trasporto di rifiuti in discarica. Queste attività, strettamente legate al territorio, rivestono un interesse primario per le organizzazioni mafiose, che mirano a consolidare il proprio controllo diretto sulle dinamiche economiche locali.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Procedure di controllo antimafia informatizzate tramite BDNA. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un importante pacchetto di investimenti e riforme. A causa dell’alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, sussiste il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali fondi, aumentando il fenomeno di infiltrazione nell’economia legale.

RICHIESTE ACCERTAMENTI PNRR	per CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA		per iscrizione WHITE LIST		TOTALE	
	Imprese	Persone	Imprese	Persone	Imprese	Persone
1° semestre 2024	1.136	6.896	796	3.663	1.932	10.559
2° semestre 2024	990	5.513	876	4.830	1.866	10.343
Totale anno 2024	2.126	12.409	1.672	8.493	3.798	20.902

Tabella 7 - Richieste PNRR nel 1° e 2° semestre 2024. (Fonte DIA-At.Op. 2.0.)¹⁶⁴⁵

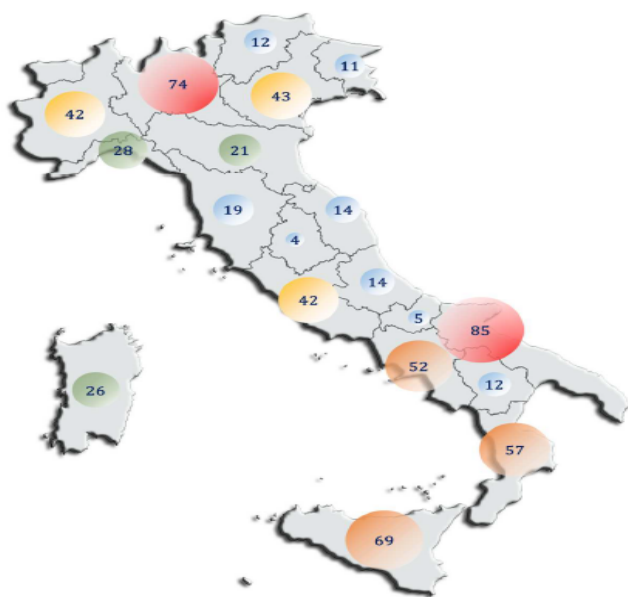
Attività di prevenzione sull'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio: Il 2024 è stato un anno importante per la DIA, che ha voluto dare un ulteriore impulso alle attività connesse alla prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi delle attività criminali, nella consapevolezza che le organizzazioni mafiose sono strutture complesse e adattive, capaci di mettere in atto sofisticati meccanismi finanziari e societari per dissimulare e immettere capitali illeciti nel tessuto produttivo, inquinandolo. Tali strategie si fondano sulla forte capacità delle organizzazioni criminali di stringere alleanze e accordi collusivi con professionisti compiacenti, pubblici funzionari corrotti o "facilitatori", in grado di mimetizzare ingenti flussi di denaro attraverso piattaforme informatiche e applicazioni on line.



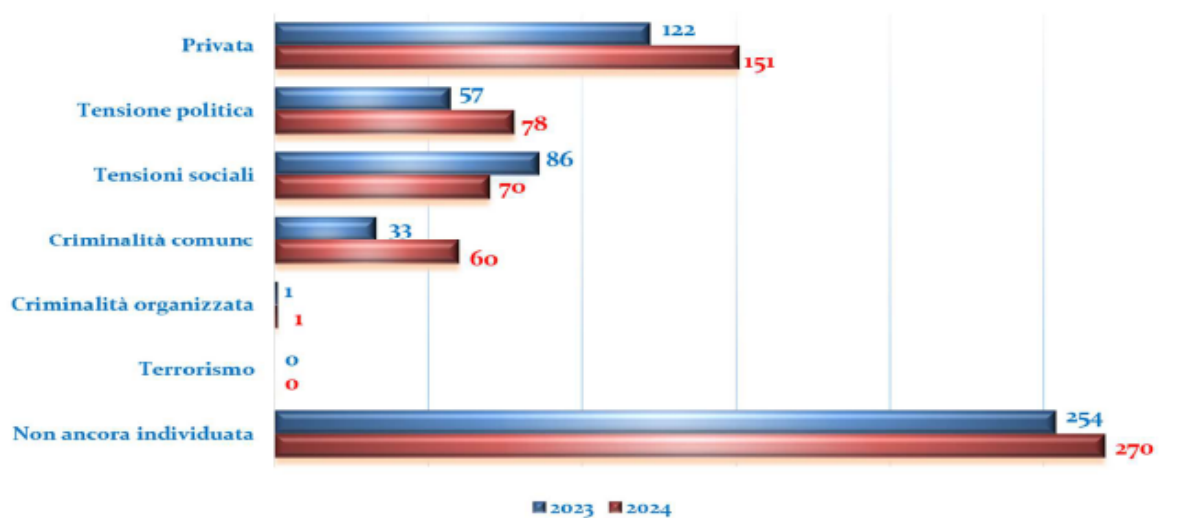
4) Gli atti di intimidazione nei confronti degli Amministratori – Report 2024 – Ministero dell’Interno Dipartimento della pubblica sicurezza (approfondimenti: <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/atti-intimidatori-nei-confronti-amministratori-locali>)

Il report, che analizza elementi informativi raccolti a livello territoriale, mostra nel 2024 rispetto alla precedente annualità, un andamento in aumento del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. A livello nazionale si rileva, infatti, un incremento del 13,9% rispetto al 2023, registrandosi 630 episodi di intimidazione a fronte dei 553 dell’anno precedente. Le regioni più colpite dal fenomeno sono la Puglia (85 eventi nel 2024, 54 nel 2023), la Lombardia (74 eventi nel 2024, 59 nel 2023), la Sicilia (69 nel 2024, 76 nel 2023), la Calabria (57 nel 2024, 54 nel 2023) e la Campania (52 nel 2024, 64 nel 2023). Con riguardo agli ambiti provinciali, le aree più esposte risultano la provincia di Lecce - dove nel 2024 si sono verificati 36 episodi, a fronte dei 25 del 2023 - e quelle di Cosenza (34 nel 2024, 28 nel 2023), Torino (33 nel 2024, 30 nel

L'esame dei dati relativi al 2024, anno in cui sono stati registrati 630 atti intimidatori, consente di rilevare un aumento del 13,9% rispetto ai 553 episodi del 2023. Come si evince dalla cartina sottostante il fenomeno è risultato prevalente nell'Italia meridionale e settentrionale, facendo registrare la Puglia (85 episodi) e la Lombardia (74 episodi) le regioni più colpite.



60



“Gli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali rappresentano una delle forme più insidiose di pressione contro chi è chiamato a governare il territorio, difendere l’interesse pubblico e garantire il rispetto della legalità. Questo fenomeno, diffuso sia nelle grandi città sia nelle aree rurali, colpisce in modo trasversale amministratori di ogni orientamento politico. Si tratta di un fenomeno preoccupante, che mina i principi fondamentali della democrazia e della convivenza civile, incidendo negativamente sul rapporto tra cittadini e Istituzioni. Tali azioni, infatti, non mettono solo a rischio la sicurezza personale degli amministratori ma creano un clima di paura e sfiducia, ostacolando il corretto funzionamento delle Istituzioni e la capacità di rispondere ai bisogni della collettività. Combattere questo fenomeno richiede un’azione coordinata che coniughi protezione legale, solidarietà politica e sensibilizzazione dell’opinione pubblica, per garantire che nessun rappresentante delle Istituzioni venga lasciato solo nella difesa della legalità e del bene comune. In particolare, nel 2024, la pubblicazione di contenuti ingiuriosi e minacciosi attraverso i social media, si è rivelata la modalità più frequente, a testimonianza di come tali potenti mezzi di comunicazione, ormai parte integrante della vita quotidiana, possano trasformarsi in pericolosi veicoli di intimidazioni, caratterizzati dalla falsa percezione dell’anonimato che connota il mondo digitale. Sarà quindi fondamentale promuovere una cultura digitale basata sulla responsabilità, sul rispetto e sulla consapevolezza delle conseguenze, anche legali, di ogni azione compiuta online, affinché sia netta la linea di demarcazione tra la manifestazione di un legittimo dissenso e la realizzazione di un comportamento intimidatorio che nessuna “libertà di espressione” potrà mai giustificare”.

5) Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. Rapporto Lombardia 2025 (approfondimenti: <https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/DettaglioRedazionale/pubblicazioni/studi-e-documenti/polis+2025/251314ist-rapporto-lombardia-2025>)

“Il Rapporto Lombardia, giunto alla sua nona edizione, prosegue nel consolidare una linea di ricerca orientata alla sfida della sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica) e nella sua complessità, leggendo lo stato del territorio regionale lombardo in ordine agli obiettivi e ai target dell’Agenda ONU 2030. Dopo aver esplorato, nelle edizioni precedenti, il nesso inscindibile tra sostenibilità e innovazione, tra attrattività di sistema e sviluppo sostenibile, il Rapporto 2025 accende i riflettori su una delle trasformazioni più significative del nostro tempo: l’Intelligenza Artificiale e il suo potenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Come abbiamo più volte sottolineato in queste pagine, la sostenibilità non è un

mero aggiustamento dell'esistente, ma richiede un vero e proprio cambiamento di paradigma. L'Intelligenza Artificiale generativa, con le sue capacità di elaborazione, analisi e previsione, si configura oggi come uno strumento dalle potenzialità straordinarie per accelerare questo cambiamento, a condizione che venga governata con consapevolezza e responsabilità. Il Rapporto 2025 documenta come l'IA stia già contribuendo, in molteplici ambiti del territorio lombardo, a rendere più efficaci ed efficienti le strategie di sostenibilità: dal monitoraggio ambientale alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, dall'ottimizzazione dei trasporti alla prevenzione sanitaria, dalla pianificazione territoriale alla governance dei servizi pubblici. L'IA non sostituisce l'innovazione, ma la amplifica, la rende più rapida, più precisa, più capace di anticipare le sfide. Regione Lombardia, con il suo straordinario ecosistema di università, centri di ricerca e imprese tecnologiche, si trova in una posizione privilegiata per cogliere questa opportunità. La sfida è duplice: da un lato, sviluppare e implementare soluzioni di IA che siano realmente al servizio della sostenibilità in tutte le sue dimensioni; dall'altro, garantire che questa trasformazione avvenga nel rispetto dei principi etici fondamentali, della privacy, dell'inclusione sociale e della trasparenza decisionale. L'IA per la sostenibilità significa guardare a questa tecnologia non come fine a sé stessa, ma come mezzo per affrontare le grandi questioni del nostro tempo: il cambiamento climatico, la transizione energetica, la coesione sociale, l'invecchiamento della popolazione, la gestione delle risorse scarse. Significa utilizzare la capacità predittiva dell'IA per prevenire piuttosto che curare, per anticipare criticità piuttosto che rincorrere emergenze, per ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche in un'ottica di lungo periodo. Il quadro normativo europeo, con l'AI Act, e quello nazionale forniscono già importanti riferimenti. Ma è fondamentale che le politiche regionali sappiano tradurre questi principi in azioni concrete, in sperimentazioni coraggiose, in ecosistemi collaborativi che vedano insieme istituzioni, imprese, università e società civile. L'IA per la sostenibilità è, in definitiva, l'IA per le persone. È la capacità di utilizzare strumenti potenti per migliorare la qualità della vita dei cittadini lombardi, per rendere i servizi più accessibili ed efficienti, per preservare il patrimonio ambientale per le generazioni future, per costruire un modello di sviluppo che sia davvero inclusivo e duraturo. I capitoli del Rapporto documentano in modo puntuale lo stato dell'arte e le prospettive future. Ma la vera sfida sarà nella capacità di trasformare l'analisi in azione, i dati in decisioni, le potenzialità in risultati concreti, come sta facendo Regione Lombardia con numerosi progetti e, in particolare, con il progetto del Digital Twin. Perché la sostenibilità, come ci ricorda ogni edizione di questo Rapporto, richiede l'impegno di tutti: istituzioni, imprese, cittadini. E l'Intelligenza Artificiale, governata con saggezza, può essere lo strumento che finalmente ci consente di accelerare questo percorso comune.”

Estratto dal cap. 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile”: La Lombardia è la regione italiana con il più alto tasso di delittuosità. Anche gli ultimi dati diffusi dal Ministero dell'Interno confermano questo non invidiabile primato della Lombardia, dal momento che essa detiene il rapporto più alto tra numero di denunce alle forze dell'ordine e persone residenti. Nel 2024 il tasso di delittuosità della Lombardia è in leggero calo rispetto all'anno precedente e si riduce il divario con il corrispondente valore italiano.

Tabella 6 - Denunce per i delitti di corruzione nella regione Lombardia

TIPO DI DELITTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Peculato	43	46	65	32	21	22
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0	1	0	1	6	4
Malversazione di erogazioni pubbliche	1	2	0	8	7	1
Concussione	13	5	4	4	1	1
Corruzione per l'esercizio della funzione	12	0	2	1	0	2
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	25	8	14	8	5	5
Corruzione in atti giudiziari	1	0	2	2	0	2
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0	0	1	1	1	1
Istigazione alla corruzione	22	20	21	18	14	19

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Istat.

Tabella 1- Delitti denunciati in Lombardia per tipo. Confronto anni 2019-2023 in valori assoluti

Tipo di delitto	2019	2020	2021	2022	2023	Incremento 2019-2023%
Omicidi volontari	43	43	38	47	42	-2,3%
Tentati omicidi	130	100	121	133	152	16,9%
Omicidi colposi	235	238	198	237	224	-4,7%
Lesioni dolose	10.509	8.348	10.086	10.586	10.960	4,3%
Percosse	2.935	2.694	2.962	3.200	3.381	15,2%
Minacce	11.186	10.156	10.789	10.471	10.431	-0,8%
Violenza sessuale	947	878	1.053	1.308	1.332	40,7%
Furti	218.499	136.080	167.975	207.027	214.735	-1,7%
Rapine	4.928	4.084	5.261	6.205	6.554	33,0%
Estorsione	1.401	1.288	1.654	1.944	1.958	32,6%
Truffe e frodi informatiche	38.769	43.002	53.407	50.061	54.709	41,1%
Delitti informatici	3.535	4.440	5.824	7.152	6.929	96,0%
Danneggiamenti	60.804	48.557	57.758	60.092	62.120	2,2%
Delitti complessivi	439.302	337.406	398.610	440.421	456.982	4,0%

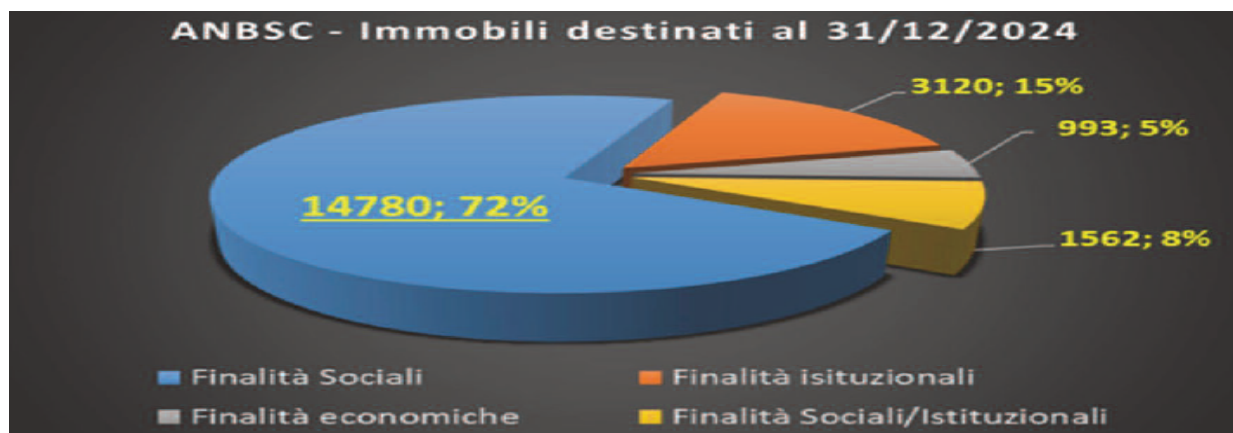
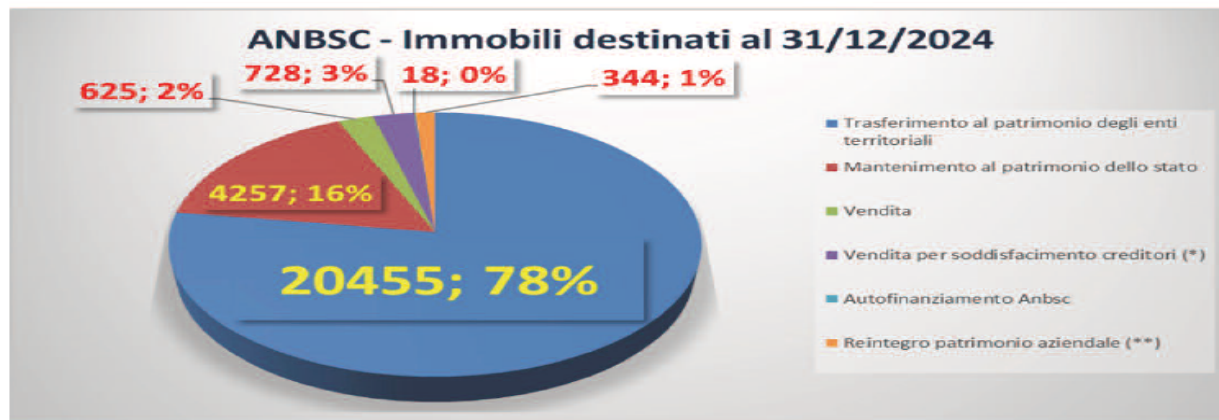
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati Ministero dell'interno.

6) I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

(approfondimenti: <https://benisequestraticonfiscati.it/relazione-anbsc-2024/>)

L'anno 2024 ha rappresentato per l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC) un momento cruciale di consolidamento e rafforzamento del proprio ruolo nel contesto istituzionale nazionale ed internazionale. L'Agenzia, in coerenza con la propria missione – ovvero la restituzione alla collettività dei patrimoni illecitamente accumulati dalla criminalità organizzata, mediante la loro destinazione a fini prioritariamente sociali – ha proseguito l'attività nel

solco dell'unicità del modello italiano, che privilegia il riutilizzo dei beni immobili confiscati rispetto alla loro alienazione, prevista solo in via residuale e in presenza di comprovata impossibilità di assegnazione. Nel corso dell'anno sono stati destinati 7.782 beni, di cui 4.879 sono immobili. Dei 26.427 beni destinati, 20.455, pari al 77,4%, sono stati trasferiti al patrimonio degli Enti territoriali. Complessivamente, risultano destinati beni nel territorio di 1.278 dei 7.904 Comuni italiani, pari al 16,17% del totale. In taluni casi il rapporto tra il numero di Comuni interessati e quello dei Comuni della Regione di riferimento è particolarmente elevato (fino al 56,01% della Regione Siciliana), a testimonianza della pervasività del fenomeno.



Il Comune di Cinisello Balsamo ha acquisito in questi anni, a titolo gratuito, al patrimonio indisponibile dell'Ente alcuni beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Tutti questi immobili, oggetto di confisca, saranno utilizzati secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 3 lettera c) del Dlgs 159/2011, per finalità sociali, quali interventi di promozione di azioni di partecipazione e coesione sociale rivolte al territorio e di contenimento dell'emergenza abitativa, come previsto dal Regolamento Comunale per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata: lo scopo è di riutilizzare a fini sociali i beni confiscati, restituendoli alla collettività. L'affidamento in concessione dei beni confiscati avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. Al seguente link è possibile consultare l'elenco dei beni acquisiti dall'Ente, a seguito di sequestro e confisca alla criminalità organizzata:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article32987>

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

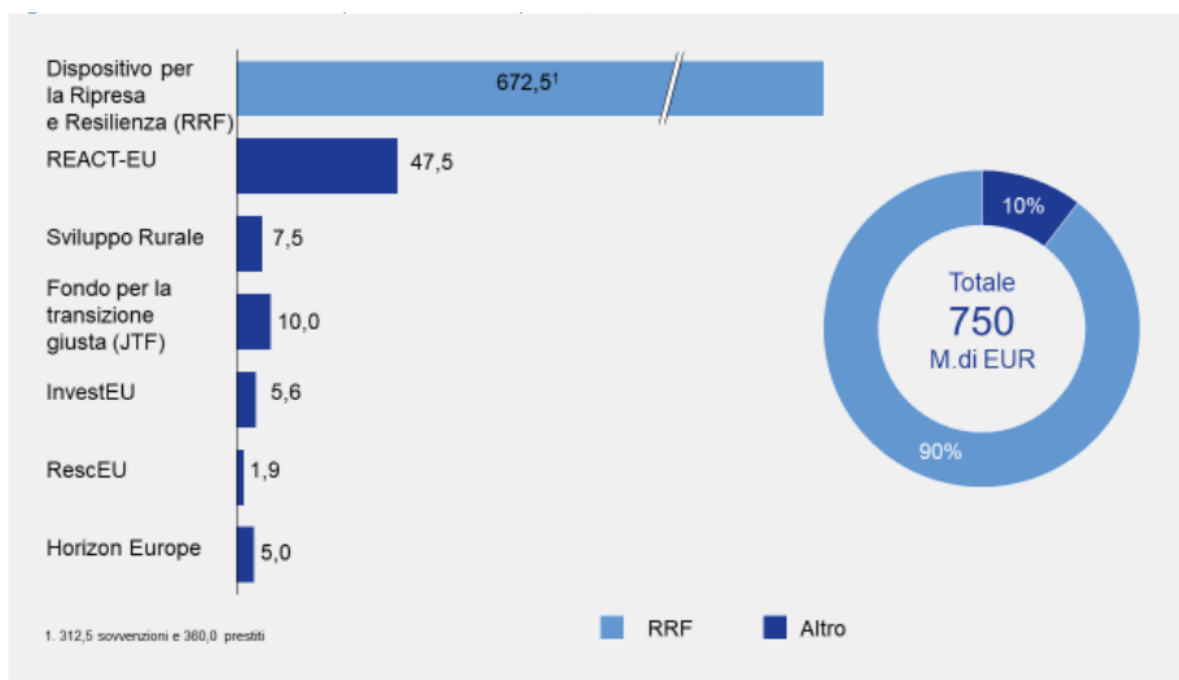
La Pandemia da Covid-19 ha colpito il tessuto socio-economico italiano in modo più severo che in altri paesi europei, anche a causa di aspetti strutturali che caratterizzano il nostro paese.

Per contrastare la crisi pandemica, l'Unione Europea ha risposto con il Next Generation EU (NGEU): un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Tale programma ha richiesto agli Stati membri dell'Unione Europea che hanno inteso beneficiarne, di presentare e realizzare un pacchetto di riforme ed investimenti, ovvero il documento strategico denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto per l'arco temporale 2021-2026.

L'Italia ha integrato il PNRR con ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale degli investimenti a 222,1 mld di euro.

Nella seguente tabella sono illustrate le risorse disponibili di Next Generation EU (NGEU).



Fonte: www.italiadomani.gov.it

Il PNRR si articola in 6 aree tematiche, o “Missioni”, individuate in coerenza con i 6 pilastri del NGEU:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Nella tabella che segue sono descritte le finalità di ciascuna missione:



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

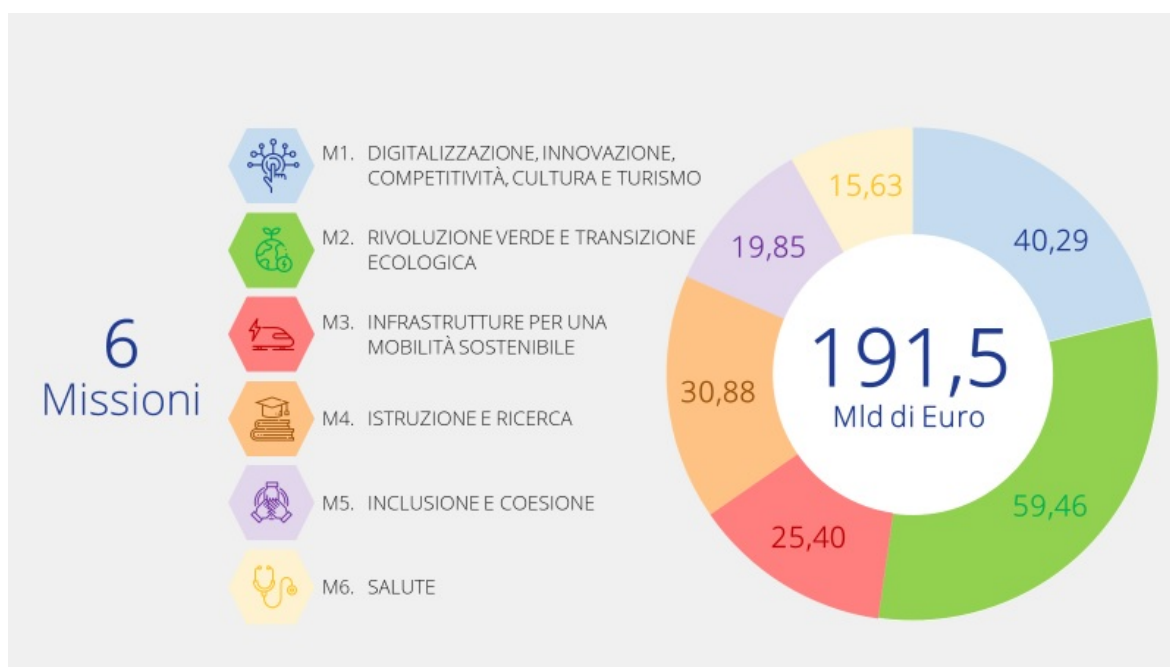
Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

La seguente tabella illustra le risorse assegnate alle diverse missioni del PNRR:



Fonte: www.italiadomani.gov.it

Tra le riforme da attuare, per l'Italia è fondamentale quella della Pubblica Amministrazione, finalizzata a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, incrementare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative con l'obiettivo di "sburocratizzarla" per ridurre i costi e i tempi procedurali che gravano su imprese e cittadini.

Le amministrazioni territoriali devono gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR, che, secondo le stime di ANCI, ammontano, per i Comuni, in circa 40 mld di euro.

La realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali:

- Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale;
- Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure;
- Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna;
- Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha colto le opportunità del PNRR, in coerenza con le proprie linee di mandato, anche attraverso interventi di tipo organizzativo, investendo:

- sulla digitalizzazione, al fine di semplificare e rendere più fruibili i servizi al cittadino;
- sulle infrastrutture, al fine di efficientare il patrimonio, valorizzare il territorio, l'ambiente e riqualificare le proprie eccellenze architettoniche;
- sulla creazione di nuovi servizi sul territorio.

Nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i progetti finanziati con fondi del PNRR consultabili al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4509>

Nella Sezione Operativa di questo DUP 2027-2029 è illustrato lo stato di attuazione dei progetti che sta volgendo alla conclusione.

VALORE PUBBLICO

Per “Valore Pubblico” si intende il miglioramento del livello di benessere economico, sociale e ambientale e culturale dei destinatari delle politiche e dei servizi (utenti e stakeholder), tramite un impiego efficace ed efficiente delle risorse materiali (finanziarie, strumentali, ecc) e immateriali (organizzative, politiche del personale, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura dei bisogni del territorio, sostenibilità delle scelte, ecc). Tale concetto è stato sottolineato dalla normativa che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) tra gli strumenti di programmazione, in ottica di integrazione tra i diversi documenti programmatici, anche al fine di evidenziare le connessioni tra gli obiettivi strategico-operativi illustrati nel DUP e quelli esecutivo-gestionali contenuti nel PIAO e nel PEG.

La definizione del Valore Pubblico per la città di Cinisello Balsamo coinvolge ed implica:

- la Vision, ovvero l’idea che l’Amministrazione ha della Città, quest’idea è illustrata nelle 10 linee del programma di mandato
- la Mission rappresentata dall’insieme degli obiettivi strategici dell’Amministrazione, da realizzarsi, nel corso dei 5 anni del mandato (2023-2028)

Dal programma di mandato 2023-2028 e dalle sue linee di indirizzo per la consiliatura, l’Amministrazione ha individuato cinque valori fondamentali di benessere per i cittadini che vivono a Cinisello Balsamo in questi anni, da sviluppare, incrementare e monitorare:

- 1) Benessere territoriale e sicurezza
- 2) Benessere socio-ambientale
- 3) Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale
- 4) Benessere socio-educativo, culturale ed associativo
- 5) Accountability, trasparenza e partecipazione

I primi quattro riguardano il benessere degli abitanti e degli utilizzatori della città, il quinto focalizza sulla governance della città ed è altrettanto fondamentale perché costituisce il presupposto per la generazione degli altri.

Tali Valori saranno incrementati attraverso l’attuazione degli obiettivi di mandato, strategici ed operativi riferibili alle dieci linee di indirizzo dell’attuale consiliatura 2023-2028, come illustrato nella seguente tabella.

LINEA DI MANDATO	AMBITO DI BENESSERE
1. PIU' SICUREZZA	Benessere territoriale e sicurezza
2. OPERE PUBBLICHE E PIU' DECORO 3. RILANCIO DELLE AREE ESTERNE 9. RIGENERAZIONE URBANA, VIABILITA', TRASPORTI	Benessere socio-ambientale
7. AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA 8. TASSE EQUE E SERVIZI EFFICIENTI	Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale
4. CULTURA E GRANDI EVENTI 5. PERSONE E FAMIGLIE AL CENTRO 6. FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	Benessere socio-educativo, culturale ed associativo
10. SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Accountability, trasparenza e partecipazione

Per monitorare gli impatti delle proprie politiche, già nella precedente consiliatura, l'Amministrazione ha proposto l'inserimento nel PIAO alcuni indicatori utili a valutare l'adeguatezza dell'azione politico-amministrativa, che si focalizzano sugli "effetti" (impatto) che le politiche attuate hanno sul territorio, sui cittadini e sugli stakeholder.

Sono stati inizialmente confrontati i dati relativi all'anno 2018, assunto quale punto di partenza, con quelli del 2023, anno di conclusione del primo mandato amministrativo. Al fine di monitorare l'evoluzione degli indicatori nel corso del tempo, si è provveduto a rilevare gli stessi al 31 dicembre di ogni anno successivo, per ogni anno del nuovo mandato amministrativo 2023-2028.

I dati risultanti sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
VP 1 – BENESSERE TERRITORIALE SICUREZZA	1 - PIU' SICUREZZA	POLIZIA LOCALE - Richieste di intervento alla centrale operativa di Polizia Locale	14.466,00	10.424,00	9.630,00	9.848,00
		POLIZIA LOCALE - Numero incidenti	558,00	559,00	538,00	572
		di cui coinvolgenti utenza vulnerabile	188	183	171	189
		di cui feriti	149	150	208	149
		di cui decessi	5	1	3	1
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA -Numero siti cittadini videosorvegliati	15	41	41	42
		POLIZIA LOCALE - Percezione sicurezza: “Città abbastanza sicura/sicura”	45,37	52,18	57,66	51,10
		POLIZIA LOCALE - Percezione sicurezza: “Città sicura nella norma”	23,50	36,90	24,10	25,00
		POLIZIA LOCALE - Percezione sicurezza: “Città insicura/molto insicura”	31,13	10,92	18,24	10,92

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
VP 2 – BENESSERE SOCIO AMBIENTALE	LINEA DI MANDATO 2 - OPERE PUBBLICHE E PIU' DECORO LINEA DI MANDATO 3 - RILANCIO DELLE AREE ESTERNE - LINEA DI MANDATO 9 - RIGENERAZIONE URBANA, VIABILITA', TRASPORTI	INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Numero di scuole con banda larga (fornita da Comune)	30,00	30,00	30,00	30,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Dimensione della banda larga per scuola (Mbit/s)	100,00	200,00	200,00	200,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Metri di teleriscaldamento	8.804,76	10.876,62	15.600,00	16.513,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Percentuale di raccolta differenziata (pre-cernita)	56,57	59,00	59,00	59,67
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Mq di verde pubblico/pro- capite (comunale e sovra-comunale)	44,51	46,80	46,75	46,75
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Numero aree verdi attrezzate (aree gioco, sportive, aree cani)	43,00	45,00	46,00	46,67
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Mappatura amianto valore	0,00	186,00	Avviati i procedimenti per la verifica e messa in sicurezza delle aree individuate	Avviati i procedimenti per la verifica e messa in sicurezza delle aree individuate
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Illuminazione pubblica gestita con tecnologie a basso impatto energetico (in %)	7,67	7,67	80,00	99,00
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Accessibilità: barriere architettoniche eliminate	9,00	42,00	44,00	48,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA - Km piste ciclabili	12,60	13,60	13,60	13,60
		OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, ENERGIA Km piste ciclabili nei quartieri periferici	-	1,00	1,00	1,00
		GOVERNO DEL TERRITORIO – Sistemi di trasporto alternativo (bike-car sharing, altro...)	0,00	1,00	1,00	1,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
VP 3 - BENESSERE ECONOMICO, LAVORO, EQUITÀ E SOLIDARIETÀ SOCIALE	LINEA DI MANDATO 7 - AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA - LINEA DI MANDATO 8 - TASSE EQUE E SERVIZI EFFICIENTI	SERVIZI AL CITTADINO - POLO ECONOMICO E PRODUTTIVO - N. di imprese presenti sul territorio (PMI- commercio, artigianato)	4.745,00	4.816,00	4.839,00	6.287,00
		SERVIZI AL CITTADINO -POLO ECONOMICO E PRODUTTIVO - n. addetti occupati nelle suddette imprese	30.868,00	28.356,00	28.539,00	27.628,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - n. opportunità formative comunali per giovani in cerca del primo lavoro (tirocini, stage, ecc.)	46,00	66,00	33,00	16,00
		ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE - n. servizi a supporto dell'occupazione femminile (servizi per l'infanzia: nidi, pre/post scuola, servizi per anziani, etc.)	10,00	12,00	12,00	12,00
		WELFARE E POLITICHE ABITATIVE - n. di sfratti eseguiti tra i nuclei che si sono rivolti ai servizi sociali	13,00	27,00	21,00	9,00
		WELFARE E POLITICHE ABITATIVE – n. famiglie in condizione di sfratto che hanno beneficiato di servizi di supporto comunale	85,00	73,00	71,00	61,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - digitalizzazione: WI-FI cittadina – punti di accesso outdoor e indoor	11,00	84,00	88,00	88,00
		RISORSE E PATRIMONIO - pressione fiscale pro-capite (tassazione locale)	365,17	356,72	424,04	419,23
		RISORSE E PATRIMONIO - reddito - media pro/contribuente IRPEF	20.914,68 (n. contribuenti 53.140)	20.856,04 (n. contribuenti 53.478)	22.082,74 (n. contribuenti 54.250)	23.157,00 (n. contribuenti 76.278)

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
		RISORSE E PATRIMONIO - Confronto con reddito regione Lombardia – media pro/contribuente IRPEF	24.853,27	25.542,25	26.741,90	27.806,90
		RISORSE E PATRIMONIO - Reddito – media pro/capite	15.145,69	14.992,94 (pop. 73.845)	15.743,86 (pop. 74.714)	16.680,86 (pop. 76.278)

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
VP 4 - BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO, CULTURALE, ASSOCIATIVO	LINEA DI MANDATO 4- CULTURA E GRANDI EVENTI LINEA DI MANDATO 5- PERSONE E FAMIGLIE AL CENTRO - LINEA DI MANDATO 6- FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE - Tasso di abbandono scolastico: % di studenti che abbandonano la scuola	0,28	0,55	0,12	0,47
		ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE, WELFARE E POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - N. di associazioni presenti sul territorio	122,00	125,00	125,00	125,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI-Vivacità culturale cittadina: n. eventi culturali	1.327,00	1.500,00	876,00	876,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Vivacità culturale cittadina: tasso di partecipazione all'offerta culturale comunale (n. partecipanti)	49.507,00	50.000,00	57.000,00	57.000,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Gradimento dell'offerta culturale del Centro il Pertini (rilevazione soddisfazione customer)	9,10	9,10	9,06	9,06
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - indice di prestito: n. libri, cd, dvd e riviste prestati per abitante dalla biblioteca pubblica	2,96 (218.380/73.845)	2,03 (151.937/74.640)	2,03 (154.886/76.147)	2,03 (154.886/76.147)
			71,00	70,00	75,00	75,00
		ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE - % di copertura della domanda di servizi per l'infanzia	357 domande ricevute, 254 posti assegnati	362 domande ricevute, 250 posti assegnati	272 domande ricevute, 204 posti assegnati	272 domande ricevute, 204 posti assegnati

		RISORSE E PATRIMONIO - Spesa sociale corrente pro/capite (escluso cimiteriali)	196,49	206,46	208,26	208,26
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Offerta cittadina di servizi per lo sport: n. impianti sportivi pubblici sul territorio -	40,00	40,00	41,00	41,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Offerta cittadina di servizi per lo sport: n. discipline sportive	35,00	35,00	38,00	38,00
		POLITICHE CULTURALI, SPORT, GIOVANI - Associazionismo sportivo: n. associazioni che collaborano con l'amministrazione comunale	55,00	40,00	41,00	41,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E PARTECIPAZIONE VP 5 - ACCOUNTABILITY,	LINEA DI MANDATO 10 - SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - Tasso di formazione del personale: n. ore annue di formazione per dipendente	23,56 h. formazione 10.345/n. 439 dipendenti	49,11 h. formazione 20.432/ 416 dipendenti	34,10 h. formazione 13.589/398 dipendenti	34,10 h. formazione 13.589/398 dipendenti
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Accessibilità digitale: n. di servizi/pratiche accessibili interamente on line	24,00	96,00	102,00	102,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Fruibilità dei servizi on line: numero di pratiche on line	7.132,00	26.500,00	26.974,00	26.974,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
VP 5 - ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E PARTECIPAZIONE	LINEA DI MANDATO 10 - SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA	INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Digitalizzazione: Numero dei servizi PagoPA	3,00	51,00	59,00	59,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Digitalizzazione: Numero pagamenti PagoPA	9.641,00	96.027,00	89.896,00	89.896,00
		INNOVAZIONE TECNOLOGICA - Digitalizzazione: Numero servizi su AppIO	11,00	57,00	58,00	58,00
		SERVIZI AL CITTADINO - Gradimento dei servizi al cittadino (cimiteriali e demografici) da customer	87,25	89,00	87,50	87,50
		RISORSE E PATRIMONIO - Tempestività dei pagamenti ai fornitori dell'ente	22,64	17,00	11,00	11,00
		RISORSE E PATRIMONIO - Capacità di riscossione: % riscosso/accertato	79,09	83,35	75,23	75,23
		RISORSE E PATRIMONIO - Capacità di spesa: % impegnato/stanziato	60,51	65,73	68,66	68,66
		AFFARI GENERALI E AUDIT - Trasparenza: attestazione di Trasparenza	93,35	100,00	100,00	100,00

Ambito di benessere	Linea di mandato	Indicatori	Valore raggiunto al 31/12/2018	Valore raggiunto al 31/12/2023	Valore raggiunto al 31/12/2024	Valore raggiunto al 31/12/2025
		AFFARI GENERALI E AUDIT - Politica e istituzioni: - n. amministratrici comunali donne (Giunta Comunale)	3,00	3,00	3,00	3,00
		AFFARI GENERALI E AUDIT - n. amministratori comunali con meno di 40 anni (Giunta Comunale)	1,00 Sindaco	1,00 Sindaco	1,00 Sindaco	-
		SERVIZI AL CITTADINO - ELETTORALE - partecipazione elettorale	73,41 elezioni politiche	46,16 elezioni amministrative	46,15 elezioni europee	34.35 referendum

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa di un Comune considera con particolare attenzione l'andamento di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale, individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali.

Tali indicatori consentono di identificare immediatamente situazioni di criticità della gestione e, tramite il confronto tra i dati contabili e quelli extra-contabili, aiutano nella lettura del bilancio.

I parametri di deficit strutturale

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede al comma 5 e seguenti, che al Conto del bilancio siano annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale che evidenziano eventuali stati di difficoltà dell'Ente.

I nuovi parametri, approvati con D.M. 18 febbraio 2013, hanno trovato applicazione a partire dal Rendiconto della Gestione esercizio 2012, e sono finalizzati a verificare che l'ente non si trovi in una condizione strutturale di deficit.

L'analisi di tali parametri effettuata in sede di Rendiconto della gestione 2025, approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 28/04/2026, ha confermato che il Comune di Cinisello Balsamo non si trova in condizione di Ente strutturalmente deficitario.

A pag. 103 del suddetto documento, regolarmente pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Istituzionale del Comune, è consultabile la tabella che illustra nel dettaglio i parametri obiettivi e gli esiti dell'analisi relativa al nostro ente: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41259>

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato il decreto del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Tali indicatori, individuati dalla norma ed uguali per tutti gli Enti Locali, misurano processi e risultati della gestione permettendo un approfondimento della valutazione che va oltre quello meramente contabile.

Il Piano degli indicatori per i diversi esercizi, a preventivo e a consuntivo, sono consultabile sul Sito del Comune, Sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique3385>

I risultati della gestione 2025

Al fine di analizzare i flussi finanziari ed economici dell'Ente, si riportano le tabelle, già esposte nella Relazione Tecnica allegata al Rendiconto 2025, approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 28 aprile 2026, che illustrano i risultati della:

- gestione finanziaria 2025
- gestione economica 2025
- stato patrimoniale 2025

Il rendiconto dell'esercizio 2025 è sinteticamente illustrato nella tabella a successiva.

Per gli approfondimenti si rinvia ai documenti contabili e alla relazione tecnica, approvati con l'atto sopracitato e regolarmente sul Sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione trasparente" - Bilanci al link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41259>

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		47.127.534,08			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	10.716.713,84		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	1.877.079,16				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	8.887.616,34				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.902.789,70	50.216.545,95	Titolo 1 - Spese correnti	66.240.930,39	66.300.489,87
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	2.673.736,28	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.013.120,67	6.773.873,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.039.446,59	7.887.262,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.785.068,42	18.334.865,50	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	7.962.128,60	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.502.500,12	3.211.035,05	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	77.203.478,91	78.536.319,65	Totale spese finali	86.916.241,86	74.187.752,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	480.891,70	480.891,70
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.837.053,87	8.741.664,75	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.837.053,87	8.870.003,86
Totale entrate dell'esercizio	86.040.532,78	87.277.984,40	Totale spese dell'esercizio	96.234.187,43	83.538.648,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	107.521.942,12	134.405.518,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	96.234.187,43	83.538.648,02
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	11.287.754,69	50.866.870,46
TOTALE A PAREGGIO	107.521.942,12	134.405.518,48	TOTALE A PAREGGIO	107.521.942,12	134.405.518,48

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	11.287.754,69
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	2.927.626,16
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	4.089.520,75
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.270.607,78

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.270.607,78
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	1.526.402,90
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.744.204,88

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

In termini di liquidità di cassa la situazione dell'Ente, a chiusura dell'esercizio 2025, è illustrata nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			47.127.534,08
Riscossioni	15.519.847,06	71.758.137,34	87.277.984,40
Pagamenti	11.341.856,30	72.196.791,72	83.538.648,02
Saldo di cassa al 31 dicembre			50.866.870,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			50.866.870,46
Residui attivi	17.151.169,77	14.282.395,44	31.433.565,21
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			36.771,21
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	2.499.443,54	13.401.530,83	15.900.974,37
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			2.673.736,28
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			7.962.128,60
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			55.763.596,42

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

Stato patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	335.466.064,14	338.132.877,36
Totale del Passivo	335.466.064,14	338.132.877,36

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

Risultato economico della gestione

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	73.982.346,12	72.597.787,29	1,91
B) Componenti negativi della gestione	75.884.073,06	70.614.352,53	7,46
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-1.901.726,94	1.983.434,76	-195,88
C) Proventi ed oneri finanziari	-143.019,70	-8.871.969,50	-98,39
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-36.239,75	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	340.934,43	2.394.919,17	-85,76
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-1.740.051,96	-4.493.615,57	-61,28
Imposte	1.064.769,28	1.079.998,15	-1,41
Risultato economico d'esercizio	-2.804.821,24	-5.573.613,72	-49,68

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD

Tra gli obiettivi principali che ogni Comune deve portare avanti, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali, si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del Comune è di coordinare le istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione.

I servizi sono stati distinti dal legislatore in tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali
- i servizi a domanda individuale
- i servizi produttivi

I servizi istituzionali rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico, sono caratterizzati dalla quasi completa assenza di proventi diretti e non sono cedibili a terzi.

I servizi a domanda individuale e i servizi a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. I primi hanno in genere un rilevante contenuto sociale che giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi, i secondi nel corso degli anni hanno perso la caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

I Servizi Istituzionali

Sono servizi obbligatori ed indispensabili, esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie. Rientrano tra i servizi istituzionali: l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla loro economicità, infatti, nella maggior parte dei casi, si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

Nonostante ciò, l'Amministrazione fissa annualmente degli obiettivi di performance indirizzati a rendere i servizi più efficaci, ovvero più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, più efficienti, ovvero in grado di raggiungere i risultati previsti con il migliore utilizzo delle risorse dedicate, di maggiore qualità, ovvero che tendano alla realizzazione degli standard di qualità.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sezione 2.2 – Performance - pubblicata Sul Sito Istituzionale del Comune in “Amministrazione Trasparente” è possibile consultare gli obiettivi di performance annuali dell'amministrazione sui servizi resi al cittadino (<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique4421>) e verificarne l'attuazione (<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2109>).

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale invece vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa, che però non necessariamente copre totalmente le spese sostenute dall'ente. Non sono servizi previsti obbligatoriamente dalla legge, ma rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. La normativa fissa delle percentuali obbligatorie di copertura per questa tipologia di servizi: oltre tale soglia obbligatoria, l'amministrazione si trova davanti a scelte che devono tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziata con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese.

Nelle seguenti tabelle si riporta una panoramica dei servizi a domanda individuale attivi nel Comune di Cinisello Balsamo con l'indicazione della percentuale di copertura di ogni servizio e il trend delle entrate e delle spese nel triennio 2022-2025.

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024	Entrate 2025	Spese 2025
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	1.079.938,22	1.946.212,39	1.198.551,63	1.741.862,68	1.279.051,54	1.804.827,27
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	66.078,99	363.230,60	70.723,14	199.006,00	52.753,27	365.473,63
Corsi extrascolastici	274.079,66	482.471,17	285.815,00	494.921,40	291.933,00	518.122,14
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	149.018,98	703.553,48	138.199,22	651.170,71	164.075,86	659.436,21
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	2.435.622,67	3.616.191,49	0,00	0,00	2.545.186,49	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	2.564.733,27	4.225.972,87	0,00	4.595.066,84
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	34.460,12	501.845,67	110.111,26	925.668,36	105.495,63	817.009,16
Totale Servizi	4.039.198,64	7.613.504,80	4.368.133,52	8.238.602,02	4.438.495,79	8.759.935,25

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2025	Entrate 2025	Spese 2025	Risultato 2025	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	1.279.051,54	1.804.827,27	-525.775,73	70,87
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	52.753,27	365.473,63	-312.720,36	14,43
Corsi extrascolastici	291.933,00	518.122,14	-226.189,14	56,34
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	164.075,86	659.436,21	-495.360,35	24,88
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	2.545.186,49	0,00	2.545.186,49	0,00
Mense scolastiche	0,00	4.595.066,84	-4.595.066,84	0,00
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	105.495,63	817.009,16	-711.513,53	12,91
Totale Servizi	4.438.495,79	8.759.935,25	-4.321.439,46	50,67

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

La copertura 2025 tra ricavi e costi è pari al 50,67%, (considerando le spese per gli asili nido escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, così come previsto dall'art. 5 della L. 498/92).

ANNO 2025

T18 - MODALITÀ DI GESTIONE ESPRESSE IN %

[illegible]

[illegible]

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	Aziende speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z., PATROCINI	Collaborazioni, Prestazioni d'opera, Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI 013 SCOLASTICI																	
001	SCUOLA DELL'INFANZIA	70	30														100
002	ISTRUZIONE PRIMARIA	70	20								10						100
003	ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	70	20								10						100
004	ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	100															100
005	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	70	30														100
006	DIRITTO ALLO STUDIO	95														5	100
014 POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE																	
001	POLIZIA LOCALE	100															100
TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE, COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHÉ IN MATERIA DI SERVIZI 015 ELETTORALI E STATISTICI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE																	
001	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	100															100
016 GIUSTIZIA																	
001	UFFICI GIUDIZIARI, CASE CIRCONDARIALI E ALTRI SERVIZI	100															100
017 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI																	
001	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO	48	5												47		100
002	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	44	5		30									6		15	100

Codice	Area di intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIO NI A TERZI	Aziende speciali (per Comuni, Province e Unioni di comuni)	ISTITUZIONI	SOCIETÀ PARTECIPAT E	SOCIETÀ PARTECIPAT E	CONVENZION I	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMM A	UNIONI DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABORA Z., PATROCINI	Collaborazioni, Prestazioni d'opera, Consulenze	ALTRO	TOTALE (*)
							> 50%	=< 50%									
018 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO																	
002	SPORT E TEMPO LIBERO	45							30					25			100
003	GIOVANI	75	20													5	100
019 TURISMO																	
001	SERVIZI TURISTICI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE	100															100
020 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ																	
001	AFFISSIONI E PUBBLICITÀ, FIERE, MERCATI, MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI E SUAP.	95	5														100
002	FARMACIE COMUNALI	5					95										100
021 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE																	
001	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	100															100
002	FORMAZIONE PROFESSIONALE	100															100
003	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	100															100

(*) Il totale di ciascuna riga deve essere pari a 100; valori differenti, che saranno segnalati nella colonna AT, potrebbero generare scarti durante il caricamento in SICO del KIT EXCEL

NOTE E CHIARIMENTI ALLA RILEVAZIONE (max 1000 caratteri)																	
Area Intervento 013 - cod. 006 - Diritto allo studio - Altro: s'intendono le borse di studio fornite dai privati (lasciti, donazioni ecc.) Area Intervento 017 - cod. 002 - Altro: si riferisce all'attività svolta dal personale impiegato nell'Ente come Dote Lavoro o Servizio Civile Area Intervento 018 - cod. 003 - Altro: si riferisce all'attività svolta dal personale impiegato nell'Ente come Dote Lavoro o Servizio Civile																	

I FABBISOGNI STANDARD

La legge sul federalismo fiscale (n. 42/2009) ha individuato il fabbisogno standard come il parametro che “valorizzando l’efficienza e l’efficacia, costituisce l’indicatore rispetto al quale comparare e valutare l’azione pubblica” degli enti locali.

Il fabbisogno standard risulta costituire il livello ottimale di un servizio valutato a costi standard.

Il D.Lgs. n. 216/2010, in attuazione della Legge 42/2009, dispone il superamento graduale del criterio della spesa storica da sostituire con quello di fabbisogno standard che costituisce il nuovo parametro a cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali degli Enti Territoriali. Pertanto, il nuovo sistema di ripartizione delle risorse nei confronti dei Comuni si baserà sempre più sull’individuazione dei fabbisogni standard necessari a garantire il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni relative all’espletamento delle funzioni fondamentali e per garantire i diritti civili e sociali dei cittadini.

Il portale “OpenCivitas ” (<https://www.opencivitas.it>) fornisce l’accesso alle informazioni degli enti locali consentendo la conoscenza dei dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard, il confronto con le prestazioni di enti analoghi e la valutazione delle scelte gestionali.

La spesa standard di riferimento per l’annualità 2022, l’ultima pubblicata, tiene conto delle maggiori risorse riconosciute dalla nuova metodologia per il settore sociale approvata dalla CTFS in data 30/09/2020.

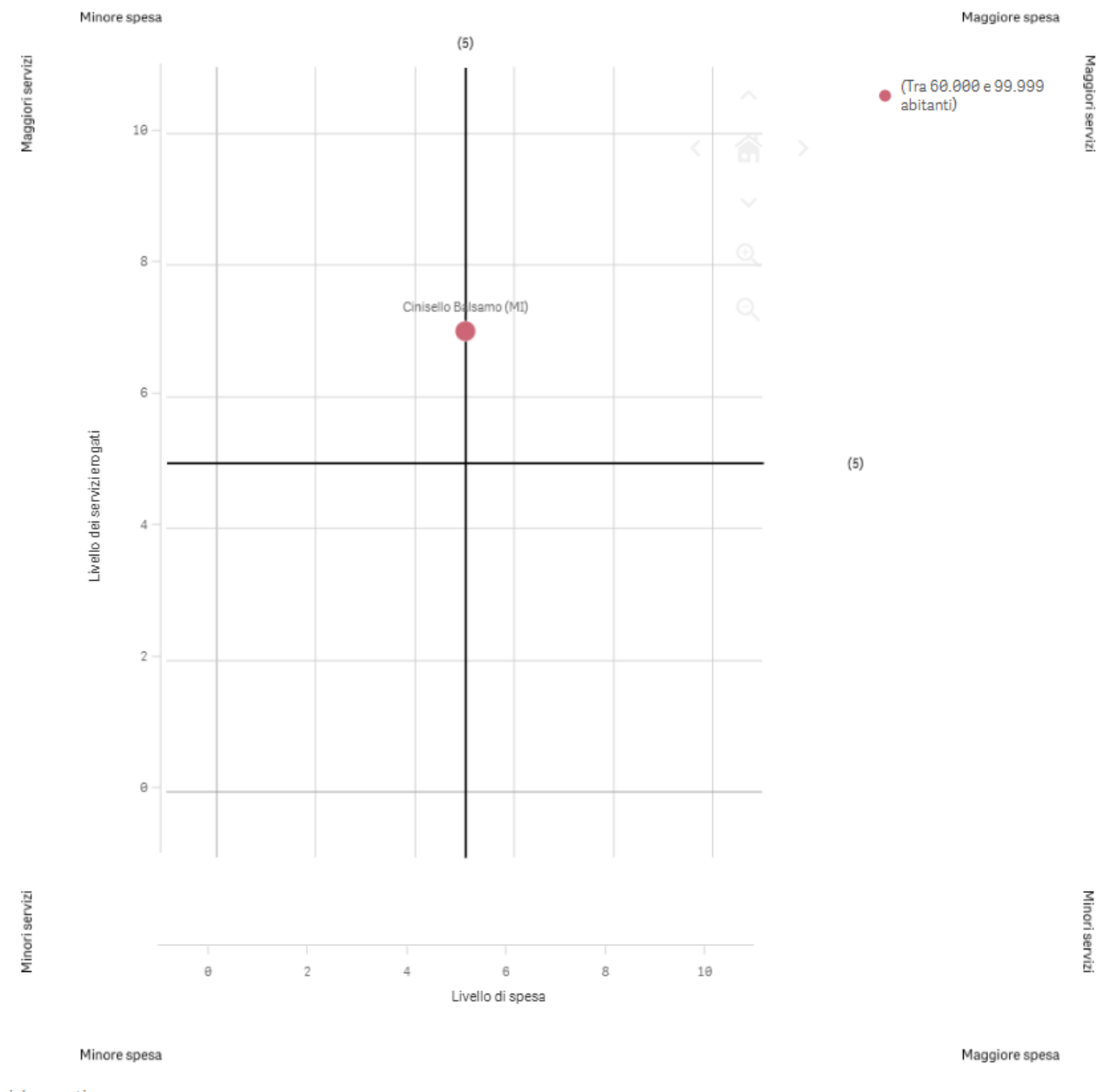
Si specifica che:

- Spesa storica: è l’ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l’offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.
- Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.;
- Differenza: è la differenza tra la spesa storica ed il fabbisogno standard, espressa in valore assoluto e in percentuale;
- Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.
- Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

La spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio.

Al seguente link: <https://www.opencivitas.it/cerca-comuni> è rappresentato il confronto tra spesa storica-spesa standard per l'anno 2022, ultimo pubblicato disponibile, e precedenti (Fonte SOSE - Open Civitas).

Nel grafico sottostante è evidenziata la posizione del Comune di Cinisello Balsamo nella relazione tra livello di spese e livello dei servizi erogati.



Fonte: <https://www.opencivitas.it/it/analisi-delle-performance-comuni>

RUOLO, SERVIZI EROGATI E FINALITÀ DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Gli organismi gestionali

Per gestire i servizi pubblici, l'Amministrazione Comunale utilizza Enti strumentali che perseguono le finalità indicate dall'Amministrazione stessa. Nei confronti di questi soggetti, il Comune esercita funzioni di indirizzo e di controllo. Nella tabella seguente sono elencati i suddetti enti, esplicitate le finalità istituzionali che perseguono ed indicate le quote di partecipazione comunale.

(Fonte: Settore Affari generali – Servizio Aziende Partecipate, dati aggiornati al 31/12/2024 – dati estratti dalla delibera di Giunta per la definizione del perimetro di consolidamento n. 2025/370).

ORGANISMO PARTECIPATO	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZ.	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO p.2 All. n. 4/4 al D.Lgs 118/2011
Cap Holding S.p.A. CF: 13187590156 Via del Mulino 2, Assago	Si	3,4567%	La gestione del servizio idrico integrato e di un servizio di raccolta, smaltimento e trattamento RSU. Società a totale partecipazione pubblica.	SOCIETÀ' PARTECIPATA A CAPO DI UN GRUPPO
Azienda Multiservizi Farmacie S.p.A. (AMF) CF: 07945280969 Via Verga 113, Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione delle farmacie comunali. Società a totale partecipazione pubblica.	SOCIETÀ' CONTROLLATA
Nord Milano Ambiente S.p.A. (NMA) C.F: 03145720961 Via Modigliani 3/5, Cinisello Balsamo	no	100%	La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani. Società a totale partecipazione pubblica in corso di cessione per incorporazione	SOCIETÀ' CONTROLLATA
ZeroC C.F: 85004470150 Via Manin 181 – Sesto San Giovanni	no	1%	Gestione del servizio rifiuti Società a totale partecipazione pubblica in corso di alienazione, Atto di cessione a Cap Holding S.P.A. in data 20/01/2026	SOCIETÀ' PARTECIPATA
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (CTP) in liquidazione giudiziale C.F: 85004490158 Largo La Marmora, 17 – Sesto San Giovanni	no	19,14%	La gestione del servizio di trasporto pubblico, in via diretta o attraverso terzi nel rispetto della disciplina legislativa, nazionale e regionale dei servizi pubblici di trasporto locali e della normativa prevista dalla	SPA PARTECIPATA IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N.48/2024 DEL 9/04/2024 DEL TRIBUNALE DI

ORGANISMO PARTECIPATO	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZ.	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO p.2 All. n. 4/4 al D.Lgs 118/2011
			legge. Società a totale partecipazione pubblica.	MONZA
Consorzio Intercomunale Milanese Per L'edilizia Popolare (CIMEP) – In Liquidazione C.F: 80101970152 Via Pirelli 30, Milano	no	3,21%	L'applicazione della Legge 167/1962 e successive modifiche e integrazioni; la formazione del piano di zona consortile per La costruzione di alloggi economico-popolari, acquisisce aree mediante esproprio e individua i soggetti cui assegnarle in diritto di superficie o in proprietà. Azienda a totale partecipazione pubblica.	ENTE STRUMENTALE PARTE CON DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE N. 14 DEL 24.02.2010, È STATA AVVIATA LA FASE DI LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO.
CSBNO Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest nel 2016 assume la denominazione: Culture, Socialità, Biblioteche, Network Operativo C.F: 11964270158 Via Vittorio Veneto18, Novate Milanese	no	10,54%	L'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario, la promozione e il coordinamento dell'attività di diffusione della lettura e dell'informazione, la fornitura di servizi di supporto nell'ambito della cooperazione bibliotecaria intercomunale. Azienda a totale partecipazione pubblica.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO: AZIENDA SPECIALE
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e Il Lavoro (AFOL METROPOLITANA) C.F: 08928300964 Via Soderini 24 Milano	no	1,44%	Servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale. Azienda a totale partecipazione pubblica.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO: AZIENDA SPECIALE
Insieme Per Il Sociale (IPIS) C.F: 08030790961 Viale Azalee 14, Cusano Milanino	no	52,83%	L'esercizio di servizi sociali, assistenziali, educativi, socio-sanitari e alla gestione associata dei servizi alla persona nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni soci. Azienda a totale partecipazione pubblica.	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO: AZIENDA SPECIALE
Parco Nord Milano C.F: 80101350157 Via Clerici 150, Sesto San Giovanni	no	6,3%	La tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di	ENTE PUBBLICO CONSORTILE REGIONALE OBBLIGATORIO

ORGANISMO PARTECIPATO	CAPOGRUPPO	QUOTA DI PARTECIPAZ.	OGGETTO SOCIALE	TIPOLOGIA DI ORGANISMO p.2 All. n. 4/4 al D.Lgs 118/2011
			cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili. Ente a totale partecipazione pubblica	
Consorzio Gru.Brìa C.F: 91146500151 P.zza Gioia, Nova Milanese	no	12,76%	La gestione del Parco locale di interesse sovracomunale Grugnotorto Villorese e Brianza Centrale nei limiti e con le modalità precisate nel decreto di riconoscimento. Consorzio a totale partecipazione pubblica con cessazione della competenza per Cinisello Balsamo a decorrere dal 1° gennaio 2026 e passaggio delle attività all'Ente Parco Nord Milano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
Fondazione Museo Nazionale di Fotografia (MUNAF) C.F: 94598790152 Via Frova 10, Cinisello Balsamo	no	Come stabilito dall'art. 5 dello Statuto sono Fondatori-Promotori il Ministero della Cultura, il Comune di Cinisello Balsamo e la Città Metropolitana di Milano. Non esistono quote di partecipazione predeterminate.	La Promozione e la diffusione, dell'arte visiva fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. Il reperimento, l'acquisizione e la conservazione di materiali fotografici. Fondazione a totale partecipazione pubblica.	FONDAZIONE

La razionalizzazione degli Enti Partecipati

Il Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.ii., stabilisce all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute entro il 31 dicembre di ogni anno con riferimento all'anno precedente; pertanto, ai fini dell'elaborazione del piano di razionalizzazione del comune di Cinisello Balsamo

delle società partecipate si fa riferimento alla normativa, già illustrata nei precedenti documenti di programmazione, e nelle deliberazioni di ricognizione delle partecipazioni dell'Ente, regolarmente approvate dagli organi competenti e consultabili sul Sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

L'individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio di consolidamento del gruppo "Comune di Cinisello Balsamo" per l'esercizio 2025 è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 370 del 18/12/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique3542>

Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Cinisello Balsamo

Nel corso del 2025 il Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ss.mm.ii, ha approvato il piano di revisione periodica delle partecipazioni relativamente a quelle detenute al 31/12/2024 con Delibera di Consiglio n. 55 del 29/09/2025 e Delibera di Consiglio n. 73 del 22/12/2025 regolarmente pubblicata sul Sito Istituzionale del Comune al seguente link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article40424>

In esito a tale ricognizione l'Amministrazione ha confermato la volontà di mantenere la partecipazione nelle seguenti Società:

- Azienda Multiservizi Farmacie Spa;
- Gruppo CAP Holding Spa e per questo le seguenti partecipate indirette Cap Evolution S.r.l. (già Amiacque Srl), Pavia Acque Scarl, Neutalia S.r.l., ZeroC;

Relativamente alla partecipazione dell'Ente nella società Nord Milano Ambiente (N.M.A.) S.p.A. con successivo provvedimento, contestuale all'approvazione dell'affidamento dei Servizi di Igiene Urbana ed Ambientale al nuovo gestore, saranno definite anche le modalità operative di valorizzazione della partecipazione stessa, si precisa che è in atto la cessione mediante incorporazione.

In merito a Zero C S.p.A. ha stabilito di disporre l'alienazione di Zero C S.p.A, avvenuta con Atto di cessione a Cap Holding S.P.A. in data 20/01/2026 – Registrato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale Milano II il 22/01/2026 al n. 4929 Serie 1T.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha altre partecipazioni al 31.12.2024 in Aziende Speciali Consortili, Consorzi, Enti che, non essendo soggette all'applicazione del TUSP, non rientrano nel piano di razionalizzazione:

- CSBNO, Azienda speciale consortile che gestisce tra l'altro servizi bibliotecari;
- Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro (Afol Met);
- Consorzio del Parco Grugnotorto Villorese e Brianza Centrale – Parco GruBria;
- Ente Parco Nord Milano istituito con Legge della Regione Lombardia;
- IPIS, Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale;
- Fondazione Museo Nazionale di Fotografia – MUNAF, in precedenza Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea – MUFOCO;
- Consorzio intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (CIMEP) in liquidazione;

Il Comune di Cinisello Balsamo possiede, altresì, alla data del 31.12.2024 la partecipazione indiretta, tramite Cap Holding Spa, in:

- FONDAZIONE CAP (già Fondazione Lida) che svolge un'attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tale Fondazione non rientra nel campo di applicazione del TUSP e quindi non sarà presa in considerazione ai fini del piano di razionalizzazione.

Si evidenzia, inoltre, che non rientrano nel piano di razionalizzazione le società che alla data del 31.12.2024 sono state poste in liquidazione, come di seguito dettagliate:

- Consorzio Trasporti Pubblici Spa, già partecipato da questa Amministrazione per il 19,14% è in liquidazione dal luglio 2010, poi in Liquidazione Giudiziale n. 48/2024 del 09/04/2024 del Tribunale di Monza, giusta sentenza numero 66/2024, depositata in Cancelleria il 09/04/2024. La società si occupava di trasporto pubblico locale.

- Rocca Brivio Sforza Srl costituente partecipazione indiretta, tramite Cap Holding Spa, in con una quota del 1,7643%. La Società si occupava della salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza.

Di seguito si riporta una sintesi delle motivazioni per le quali l'Amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione ai suddetti organismi. Per l'approfondimento si rinvia alla consultazione della già citate deliberazioni consiliari n. 55 del 29/09/2025 e n. 73 del 22/12/2025.

L'Azienda Multiservizi Farmacie S.p.a oltre alla distribuzione del farmaco, pone in essere anche attività a sostegno di categorie disagiate. Come si evince dai bilanci della società, alcune sedi delle farmacie sono allocate in zone periferiche della città dove sono presenti situazioni sociali di particolare rilievo per la comunità. Le farmacie integrano un'organizzazione strumentale di cui il Servizio Sanitario si avvale per l'esercizio del compito di servizio pubblico loro assegnato dal legislatore. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1).

Gruppo Cap Holding Spa - si occupa della produzione di un servizio di interesse generale, ossia il servizio idrico integrato, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua e di un servizio di raccolta, smaltimento e trattamento RSU. La Società ha emesso strumenti finanziari (obbligazioni) quotati in mercati regolamentati. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Le partecipazioni indirette che il Comune di Cinisello Balsamo detiene tramite Cap Holding Spa sono le seguenti:

Cap Evolution srl - Si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b).

Pavia Acque Scarl - Si occupa della produzione di un servizio di interesse generale ossia del servizio idrico integrato. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il

perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Neutalia srl - La società agisce nel settore della gestione, in logica di economia circolare dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al Servizio Idrico Integrato). I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). Il numero degli amministratori della società non è superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c).

Nord Milano Ambiente SPA - gestisce i servizi di igiene urbana intesi come raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in tutto il territorio del Comune. I criteri proposti dagli artt. 4 e 20 del d.lgs. 175/2016 vengono completamente rispettati per tale società come di seguito evidenziato. Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1). La società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate dall'Ente (art. 20, comma 2, lettera c). La Società ha intrapreso un percorso di contenimento dei costi di funzionamento in particolare in riferimento al contenimento del costo del personale. Nord Milano Ambiente Spa nel rispetto di quanto previsto dall'art 16 comma 3 del d.lgs. 175/2016 svolge oltre l'80% dell'attività con il Comune di Cinisello Balsamo. L'Amministrazione comunale ha intenzione di valutare la possibilità di gestione del servizio in ottica di aggregazione territoriale su scala metropolitana al fine di massimizzare il potenziale sviluppo, crescita, qualità dei servizi e redditività di lungo periodo.

Per la visione dei bilanci delle Aziende, si rinvia alla consultazione del Bilancio Consolidato 2024, approvato dal Consiglio Comunale il 29 settembre 2025, con proprio atto n. 53, regolarmente pubblicato al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article40423>

Il Controllo sugli organismi partecipati

L'art. 10 del nuovo regolamento dei controlli interni previsto dall' art. 147 del TUEL 267/2000, modificato dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012, e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 15/09/2014, disciplina "Il controllo sugli organismi partecipati". I principi a cui si ispira l'articolo 10 sono:

- garantire il controllo sugli Organismi Partecipati, alla luce del Sistema dei Controlli Interni;
- garantire una efficace azione di indirizzo e di controllo negli Organismi in cui il Comune di Cinisello Balsamo partecipa;
- istituire un adeguato sistema di controlli degli organismi partecipati dal Comune.

Si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito Ufficiale del Comune di Cinisello Balsamo, per l'approfondimento dei contenuti dell' Articolo 10 di cui al sopraccitato regolamento <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article14973>

Nel corso del 2025, con Delibera di Giunta Comunale n. 368 del 18/12/2025, è stato approvato l'atto d'indirizzo per le società partecipate del comune di Cinisello Balsamo ai fini del contenimento della spesa e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed imparzialità, pubblicità e trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.5-7 D.Lgs. 175/2016.

Il controllo societario viene esplicato in fase di formazione e aggiornamenti degli statuti, nella definizione del sistema di governance, nella scrittura di eventuali patti parasociali e, ove previsto, nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori, nel rispetto della vigente normativa e degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

Il controllo economico/finanziario: i piani programma e i piani industriali e i bilanci consuntivi delle partecipate sono stati regolarmente approvati nei termini e dagli organi competenti. L'attività di controllo in materia economico-finanziaria da parte degli uffici comunali si è esplicata attraverso le analisi delle risultanze dei bilanci raffrontati con i piani finanziari e le previsioni degli stessi.

Tutti gli organismi hanno prodotto report quadrimestrali di monitoraggio dell'andamento della gestione economica/finanziaria e di qualità dei servizi erogati, anche nel rispetto della sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 2025/368 del 18/12/2025. Tali relazioni infra-annuali sono state inviate alla Giunta Comunale per la presa d'atto, nelle stesse si è evidenziato il positivo andamento della gestione. Tutte le società partecipate, pur avendo i bilanci approvati dalle proprie assemblee, hanno trasmesso, con finalità di trasparenza, i documenti di programmazione alle commissioni consiliari comunali, che ne hanno preso atto.

La documentazione relativa ai provvedimenti ed ai dati economico finanziari delle partecipate dell'Ente è pubblicata al link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?rubrique2112>

In fase di rendicontazione della gestione 2025 è stata effettuata la verifica rapporti di debito e credito del Comune con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs.118/2011. L'esito di tale verifica, parte integrante della Relazione sulla gestione è pubblicata sul sito del Comune al link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41259>

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Di seguito, per concludere l'analisi del contesto con informazioni anche di tipo finanziario, si riportano sinteticamente alcuni dati derivati dal Rendiconto della gestione 2025, approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 28 aprile 2026 con proprio atto n. 34, che ha puntualmente analizzato le Entrate e le Spese e la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Si ritiene utile semplificare questo documento di programmazione evitando di riportare i dati finanziari già analizzati e discussi in sede di approvazione del citato Rendiconto 2024, al quale si rinvia per la consultazione degli aspetti di dettaglio della situazione finanziaria dell'Ente:

- Rendiconto dell'esercizio 2025 e allegata relazione tecnica, regolarmente pubblicati sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41259>

Le tabelle riportate in questa sede che illustrano la situazione delle risorse e delle spese hanno lo scopo di fornire una fotografia della situazione finanziaria dell'Ente.

Le entrate

Dal momento che il Comune ha la finalità di erogare servizi massimizzando la soddisfazione degli “utenti-cittadini”, per raggiungere questo scopo l'Amministrazione deve individuare e reperire le risorse a copertura delle spese dei suddetti servizi. Tale attività costituisce uno dei momenti più importanti della programmazione. La manovra di acquisizione delle risorse per finanziare i servizi e gli interventi nel corso del 2025, ultimo esercizio chiuso, è evidenziata nell'esame delle entrate per titoli, riportata nella sottostante tabella, alla quale segue un confronto con i valori delle gestioni degli anni precedenti.

Si conferma la necessità di un sistema di finanziamento del bilancio comunale che deve essere sempre meno dipendente dai trasferimenti dello Stato e di altri Enti del settore pubblico e del reperimento delle sue risorse sviluppando un'autonomia tributaria e tariffaria.

Anche in questo mandato, l'Amministrazione conferma il suo impegno verso una politica di gestione delle entrate tributarie ed extra-tributarie capace di garantire un gettito adeguato al fabbisogno della Città e al funzionamento dei servizi ai cittadini, senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. Per realizzare questo obiettivo deve occorre potenziare il lavoro di accertamento delle entrate così da velocizzare la riscossione dei crediti e migliorare la capacità di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Questo orientamento è indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denota lo sforzo dell'Amministrazione ad aumentare la solidità del bilancio. Per quanto riguarda le Entrate extra-tributarie, come controprestazione di un servizio, il Comune ha la possibilità, e in alcuni casi, l'obbligo, di richiedere ai Cittadini-Utenti un pagamento, a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o di uno a domanda individuale. L'orientamento tariffario della Amministrazione si esplicita ogni anno in fase di programmazione attraverso la scelta della politica tariffaria e

l'individuazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale. La programmazione delle tariffe e le conseguenti previsioni di bilancio vengono formulate in funzione del contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione degli atti di programmazione.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2023	2024	2025	Differenza 2025 - 2024	Differenza 2025 - 2023
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.328.544,23	48.069.031,17	45.902.789,70	-2.166.241,47	2.574.245,47
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.529.375,11	5.719.222,86	6.013.120,67	293.897,81	1.483.745,56
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	17.829.885,65	20.649.816,97	20.785.068,42	135.251,45	2.955.182,77
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.277.334,36	2.579.746,69	4.502.500,12	1.922.753,43	-5.774.834,24
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	6.812.245,62	0,00	-6.812.245,62	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.875.494,75	9.603.650,63	8.837.053,87	-766.596,76	-38.440,88
TOTALE TITOLI	84.840.634,10	93.433.713,94	86.040.532,78	-7.393.181,16	1.199.898,68

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2025	%	INCASSI COMPETENZA 2025	%	INCASSI C/RESIDUI 2025	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.902.789,70	53,35	39.046.012,63	54,41	11.170.533,32	71,98
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.013.120,67	6,99	5.204.130,63	7,25	1.569.742,52	10,11
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	20.785.068,42	24,16	16.468.841,83	22,95	1.866.023,67	12,02
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.502.500,12	5,23	2.364.369,32	3,29	846.665,73	5,46
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.837.053,87	10,27	8.674.782,93	12,09	66.881,82	0,43
TOTALE TITOLI	86.040.532,78	100,00	71.758.137,34	100,00	15.519.847,06	100,00

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2024

Il fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Esso soddisfa l'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rende evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

FPV - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla somma degli accantonamenti iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Di seguito si riporta, distinto per parte corrente e parte in conto capitale, il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.677.737,25	2.404.714,94	2.498.994,55	2.349.237,58	1.877.079,16
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	16.378.039,97	14.479.030,08	13.721.775,77	13.847.155,64	8.887.616,34
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	19.055.777,22	16.883.745,02	16.220.770,32	16.196.393,22	10.764.695,50

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

FPV - Parte Spesa

Il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.404.714,94	2.498.994,55	2.349.237,58	1.877.079,16	2.673.736,28
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	14.479.030,08	13.721.775,77	13.847.155,64	8.887.616,34	7.962.128,60
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	16.883.745,02	16.220.770,32	16.196.393,22	10.764.695,50	10.764.695,50

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nella tabella seguente si dà conto dell'utilizzo effettuato dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2025, nella sua ripartizione tra le spese correnti e di investimento, confrontato con gli esercizi degli anni precedenti.

Considerato che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; mentre nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023	AVANZO 2023 APPLICATO NEL 2024	AVANZO 2024 APPLICATO NEL 2025
Avanzo applicato per spese correnti	5.189.756,83	2.674.386,27	4.092.685,49	2.862.926,71	3.275.925,63
Avanzo applicato per spese in conto capitale	6.527.888,51	678.118,25	3.104.054,57	14.087.140,85	7.440.788,21
Totale avanzo applicato	11.717.645,34	3.352.504,52	7.196.740,06	16.950.067,56	16.950.067,56

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

Le spese

Nei seguenti prospetti sono illustrate le spese della gestione 2025, aggregate per titoli, confrontate con quelle dei due esercizi precedenti e gli impegni e i pagamenti dell'esercizio 2025, col fine rappresentare il quadro della situazione finanziaria dell'Ente e dell'impiego delle risorse.

L'analisi dettagliata delle spese per provenienza (titoli), per natura economica (macroaggregati) e per funzioni/obiettivi (missioni) relativamente al triennio 2023-2025 è già stata effettuata in sede di Rendiconto 2025e nell'allegata Relazione Tecnica, a cui si rimanda per la consultazione.

L'analisi prospettica e programmatica degli impieghi dell'Ente finalizzati alla realizzazione degli obiettivi di mandato sarà effettuata nella Sezione Operativa di questo documento.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici per il raggiungimento dei quali l'Amministrazione ha destinato le risorse si rinvia ad apposito capitolo di questa Sezione Strategica del DUP.

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2023	2024	2025	Differenza 2025 - 2024	Differenza 2025 - 2023
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	62.858.938,26	64.225.447,37	66.240.930,39	2.015.483,02	3.381.992,13
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.569.439,58	27.093.924,93	10.039.446,59	-17.054.478,34	3.470.007,01
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	26.742,00	26.742,00	480.891,70	454.149,70	454.149,70
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.875.494,75	9.603.650,63	8.837.053,87	-766.596,76	-38.440,88
TOTALE TITOLI	78.330.614,59	100.949.764,93	85.598.322,55	-15.351.442,38	7.267.707,96

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2023	2024	2025	Differenza 2025 - 2024	Differenza 2025 - 2023
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	62.858.938,26	64.225.447,37	66.240.930,39	2.015.483,02	3.381.992,13
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.569.439,58	27.093.924,93	10.039.446,59	-17.054.478,34	3.470.007,01
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	26.742,00	26.742,00	480.891,70	454.149,70	454.149,70
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.875.494,75	9.603.650,63	8.837.053,87	-766.596,76	-38.440,88
TOTALE TITOLI	78.330.614,59	100.949.764,93	85.598.322,55	-15.351.442,38	7.267.707,96

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

Il rispetto dei limiti di indebitamento

Il Comune di Cinisello Balsamo ha rispettato il limite di indebitamento degli enti locali regolato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/20009, che sancisce "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

L'ente nell'esercizio 2025 non è dovuto ricorrere a procedure di indebitamento, per cui non si registrano nuove quote di prestiti e altri finanziamenti a breve, medio, lungo termine

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2026, tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2025.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		48.069.031,17
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		5.719.222,86
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		20.649.816,97
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		74.438.071,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		7.443.807,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024		174.176,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		237.853,50
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		7.031.777,34
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2024		6.964.471,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.964.471,62
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

Equilibri di bilancio

La gestione 2025 si e' conclusa positivamente preservando gli equilibri di bilancio, un equilibrio complessivo pari a € 2.744.204,88 da parte dell'ente.

Di seguito si riporta il prospetto che attesta l'equilibrio complessivo del bilancio.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza (VF/1 = J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	7.463.606,37
Z/1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	3.824.148,32
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		11.287.754,69
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(+)	664.751,38
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	(+)	3.605.856,40
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		4.270.607,78
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	(+)	-861.651,52
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	(+)	3.605.856,40
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		2.744.204,88

Fonte: Relazione tecnica al Rendiconto della gestione 2025

La gestione del patrimonio

Il patrimonio di un Ente Pubblico è il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

La Legge n. 133/2008 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”, all’art. 58, prevede che gli Enti individuino i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione.

Già dal 2009, il Comune di Cinisello Balsamo ha effettuato un importante lavoro di ricognizione del patrimonio comunale che ha rilevato la consistenza del patrimonio immobiliare.

L’assegnazione all’uso del suddetto patrimonio è accordata, sia per quanto riguarda la totalità dei beni facenti parte del “patrimonio disponibile” che per parte di quelli del “patrimonio indisponibile”, (es. palestre scolastiche ecc..), mediante la sottoscrizione di contratti di locazione/concessione/comodato.

L’Amministrazione facilita l’occupazione di spazi comunali a scopo sociale, attraverso l’applicazione di canoni agevolati. Complessivamente sul territorio sono n. 36 le associazioni di volontariato che operano all’interno di locali di proprietà comunale, con contratti a canone agevolato e/o convenzioni di concessione-comodato e n. 2 cooperative sociali. Queste realtà del terzo settore arricchiscono il territorio con un’ampia offerta di servizi sociali a beneficio soprattutto delle fasce più fragili della comunità amministrata, come ad esempio i disabili, le donne maltrattate, gli anziani. Essenziale è stata la collaborazione con le suddette associazioni soprattutto in questi ultimi recenti anni in cui alcune fragilità sociali che caratterizzano il contesto cittadino sono state accentuate dalla pandemia e dalle successive difficoltà a questa seguite.

Si rinvia alla Relazione tecnica al Rendiconto 2025 per la consultazione dell’elenco dei beni immobili del patrimonio comunale con l’indicazione della destinazione d’uso e dei proventi che generano.

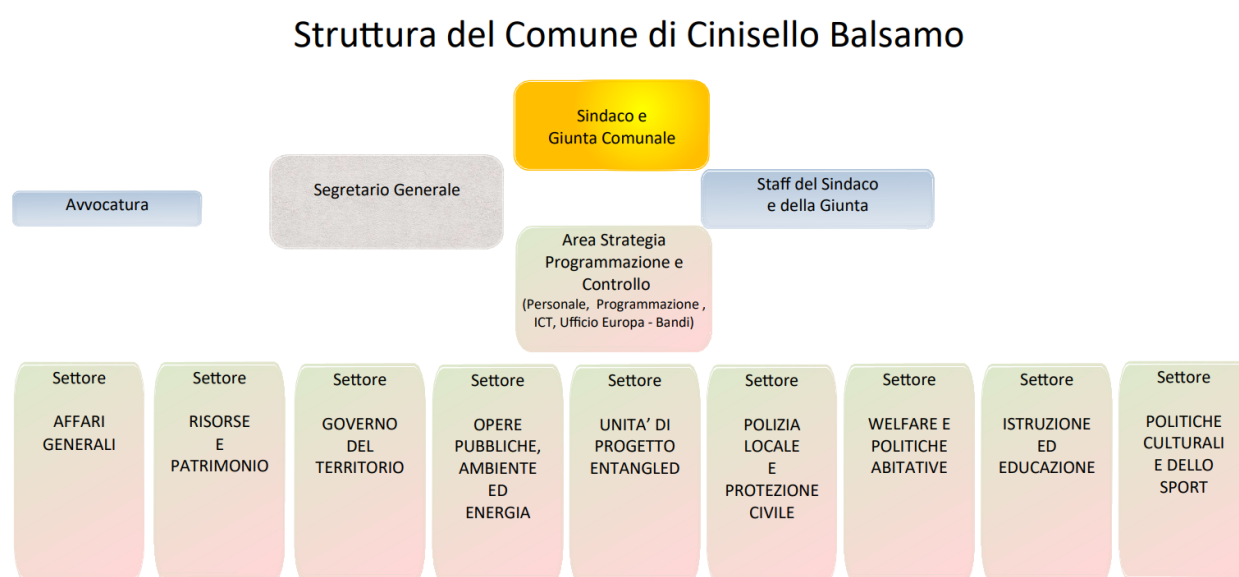
In attuazione di quanto previsto nel Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio, allegato alla Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 28/01/2026, si è provveduto alla conferma della vendita dell’immobile di Pietra Ligure.

Si rimanda alla Sezione Operativa – Parte 2, di questo documento per l’aggiornamento della programmazione della valorizzazione e delle alienazioni del patrimonio comunale prevista per il triennio 2027-2029.

RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Con atto n. 54 del 26/02/2026 e successivo aggiornamento n. 128 del 07/05/2026, la Giunta Comunale ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente, specificando e dettagliando le funzioni strategiche e le attribuzioni organizzative per renderla più funzionale alle maturate esigenze organizzative e al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, illustrati negli strumenti di programmazione.

Di seguito si riporta il nuovo disegno organizzativo del Comune in vigore dal 1° giugno 2026.



Gli atti di modifica della macrostruttura e le sinossi delle funzioni e delle attribuzioni organizzative sono regolarmente pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del Sito Istituzionale e consultabili al link:

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29443>

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto, per tutte le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole ed istituzioni educative, ogni anno entro il 31 gennaio, l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tale Piano ha durata triennale, con aggiornamento annuale, è di competenza della Giunta Comunale ed assorbe e sostituisce, in ottica di semplificazione, una serie di documenti di programmazione che le Pubbliche Amministrazioni erano tenute ad adottare, tra questi il Piano del Fabbisogno di Personale.

L'attuale programmazione del fabbisogno di personale è illustrata nel PIAO 2026-2028, approvato dalla Giunta Comunale in data 26/03/2026, con proprio atto n. 89, nella Sezione 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - Sottosezione 3.3 - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ed è consultabile sul Sito Istituzionale del Comune, nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:
<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article41186>

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il DUP del Comune di Cinisello Balsamo è stato costruito, a partire dall'analisi del contesto esterno ed interno, seguendo una catena di senso che collega:

1. Il Piano di mandato e le Linee programmatiche di Mandato del Sindaco, che rappresentano l'impegno programmatico preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori
2. Gli Indirizzi Strategici e di mandato, derivanti dalle suddette linee programmatiche e che rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città;
3. Gli Obiettivi Strategici, coerenti con Le Linee programmatiche e gli Indirizzi Strategici, che rappresentano la dichiarazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa, ovvero la sua "Mission";
4. Gli Obiettivi Operativi che rappresentano i passi intermedi per realizzare gli obiettivi strategici;
5. Le Missioni, in cui si articola la parte spesa del bilancio, che descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Sono disposte dalla normativa (D.Lgs 118/2011) e sono uguali per ogni Comune italiano. Per ogni Missione di Bilancio il Comune di Cinisello ha espresso uno o più obiettivi strategici, specifici per la realtà cittadina;
6. I Programmi del bilancio che rappresentano le ripartizioni delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Come le Missioni, sono disposti dal D.Lgs 118/2011 e sono uguali per tutti i Comuni italiani. Per ogni Programma l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo ha espresso uno o più Obiettivi Operativi che concorrono alla realizzazione degli Obiettivi Strategici di cui alle Missioni;
7. Il Valore Pubblico, ovvero il livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi (utenti e stakeholder). Il programma di mandato e le sue linee di indirizzo, gli obiettivi strategici e operativi, illustrati in questo DUP, intendono generare cinque valori fondamentali di benessere per i cittadini che vivono a Cinisello Balsamo in questi anni: Benessere territoriale e sicurezza, Benessere socio-ambientale, Benessere economico, lavoro, equità e solidarietà sociale, Benessere socio-educativo, culturale ed associativo, Accountability, trasparenza e partecipazione. I primi quattro riguardano il benessere degli abitanti e degli utilizzatori della città, il quinto focalizza sulla governance della città ed è altrettanto fondamentale perché costituisce il presupposto per la generazione degli altri. Dal 2021, il legislatore ha introdotto il PIAO quale strumento finalizzato ad integrare i diversi Piani programmatici che le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a produrre, al fine mettere sotto il denominatore comune di "Valore Pubblico" le politiche e le strategie di più lungo respiro illustrate nel DUP, con le attività esecutivo-gestionali.

Al di fuori del Documento Unico di Programmazione (DUP), nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), trovano rappresentazione le azioni e gli interventi, la programmazione esecutiva annuale, gli obiettivi di performance, le azioni

destinate a prevenire e contrastare eventi corruttivi, le strategie organizzative e di gestione delle risorse umane.

Per ogni Obiettivo Operativo, in riferimento ai servizi erogati dall'Ente e alla sua organizzazione in Settori/Unità Organizzative, vengono individuati:

- Lo specifico campo d'azione dell'attività gestionale
- Gli Obiettivi Esecutivi annuali
- Gli Obiettivi di performance annuali
- Le misure di prevenzione e contrasto della corruzione annuali
- I Centri di Responsabilità ai quali affidare la realizzazione degli obiettivi,
- Le modalità di attuazione delle attività ed interventi
- Le modalità organizzative più adeguate al raggiungimento degli obiettivi programmati
- La programmazione, la gestione e lo sviluppo del "capitale umano"

In sintesi, la programmazione dell'Amministrazione, esplicitata dagli Obiettivi Strategici e Operativi, è stata "riclassificata" tenendo conto dell'articolazione in Missioni e Programmi prevista dalla normativa di cui ai nuovi schemi di Bilancio per gli Enti Locali ed illustrata nel DUP.

L'attuazione del complesso degli obiettivi precedentemente trattati ha tempi diversi connessi alla natura stessa degli obiettivi, infatti:

- gli Obiettivi Strategici di cui alle Missioni, realizzano le Linee Programmatiche di Mandato. Si tratta di una programmazione che si svolge attraverso un arco temporale lungo i cinque anni di durata del mandato politico-amministrativo del Sindaco eletto;
- gli Obiettivi Operativi, di cui ai Programmi, in quanto passi intermedi per realizzare gli Obiettivi Strategici, si esplicano attraverso un arco temporale compreso tra uno e tre anni, ovvero la programmazione triennale il cui aspetto finanziario è definito nel Bilancio Triennale dell'Ente.
- La programmazione esecutivo-gestionale, articolata negli Obiettivi Esecutivo-gestionali e di performance, si compie nell'arco temporale di un anno.

Di conseguenza a quanto sopra illustrato, l'Amministrazione del Comune di Cinisello Balsamo rendiconta ai Cittadini il suo operato nei seguenti tempi e modi:

- A inizio mandato, il Sindaco sottoscrive la Relazione di Inizio Mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, modificato dall'art. 1 bis del DL 174/2012), consultabile al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article36860>
- Annualmente - la Giunta Comunale relaziona sullo stato di attuazione dei progetti, e delle azioni approvate con le Linee Programmatiche di Mandato ed in merito alla realizzazione

degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP e finalizzati alla generazione di benessere per i cittadini di Cinisello Balsamo negli ambiti individuati (Valore Pubblico).

- A fine mandato, il Sindaco relaziona sullo stato di attuazione finale dei progetti e delle azioni approvate con le Linee Programmatiche di Mandato ed in merito alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi illustrati nel DUP e finalizzati alla generazione di benessere per i cittadini di Cinisello Balsamo negli ambiti individuati (Valore Pubblico).
- A fine mandato, il Sindaco sottoscrive la Relazione di fine mandato, la invia agli organi competenti e la pubblica sul Sito del Comune (art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L.n. 174/2012).
- Annualmente – in occasione della Nota di Aggiornamento al DUP, il Consiglio Comunale verifica lo stato di attuazione degli Obiettivi Operativi contenuti nella SeO (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs.126/2014) e degli indicatori finalizzati a stimare la generazione di valore pubblico.
- Annualmente Giunta approva la Relazione sulla Performance (dal D. Lgs. 150/2009), documento che illustra la performance dell'ente, evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi esecutivo-gestionali, di performance, di prevenzione e contrasto della corruzione e di organizzazione e gestione del capitale umano, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale dirigenziale ed esecutivo.

Tutti i documenti di verifica sono resi disponibili sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità nella sezione Amministrazione Trasparente.

	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI – VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVO-GESTIONALI, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È- COSA SONO	Derivano dal programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: "Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città". Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della Lega è diverso da quello del PD)	Derivano dalle Linee Programmatiche di Mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città. Attraverso le sue politiche, l'amministrazione si impegnerà per rendere la città ...	Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa. Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità e sono finalizzati ad incrementare il benessere dei cittadini e a generare Valore Pubblico.	Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici e generare Valore Pubblico. Si concentrano su- gli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.	Derivano dagli obiettivi operativi e descrivono le fasi, le misure, le modalità di attuazione, i tempi per realizzarli	Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)	Rappresentano la ripartizione delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Classificano gli obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei. Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)
Arco temporale di programmazione	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)

	LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI – VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVO- GESTIONALI, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	MISSIONI	PROGRAMMI
RENDICON TAZIONE AI CITTADINI – QUANDO	1) Inizio mandato – Relazione di inizio mandato – Organi competenti 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	1) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 2) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	1) Annualmente - Rilevamento e stima degli indicatori di benessere dei cittadini (Valore Pubblico) – Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale 2) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 3) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei Programmi e degli Obiettivi Operativi contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale	Annualmente – Relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale	1) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. 2) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti	Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei Programmi e degli Obiettivi contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA E OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2023-2028

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dalle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco approvate dal Consiglio Comunale il 2 ottobre 2023 con proprio atto n. 41

(<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article37565>). Come già esplicitato, tale programmazione rappresenta l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo 2023-2028.

A partire dal programma di mandato, l'Amministrazione ha individuato dieci linee di indirizzo strategico verso le quali orientare la programmazione nel corso del quinquennio di mandato. Queste linee rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città e sono riportate nelle schede allegate, parti integranti e sostanziali del presente documento.

Le linee strategiche e gli indirizzi del Programma di Mandato

Allegato 1 – Obiettivi di mandato 2023-2028

Per concretizzare la propria Vision l'Amministrazione ha individuato una serie di obiettivi strategici che sono la programmazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa nel corso del mandato, ovvero la sua "Mission", incrementare il benessere dei cittadini e generare "Valore Pubblico". Tali obiettivi strategici sono riferiti alle linee strategiche definite nel programma di mandato (obiettivi di mandato) e sono raggruppati per Missioni quali ambito di intervento che descrivono le finalità generali perseguite attraverso le spese del Comune, così come disposto dal D.Lgs 118/2011. Il tempo previsto per la realizzazione di questi obiettivi è il quinquennio di durata del mandato amministrativo del Sindaco e costituiscono la programmazione strategica 2024-2028 e sono riportati nelle schede allegate, parti integranti e sostanziali del presente documento.

Gli obiettivi strategici del mandato amministrativo

Allegato 2 – Obiettivi strategici – Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2028

Nella Sezione Operativa (Se) di questo DUP verranno illustrati gli obiettivi operativi programmati nel prossimo triennio 2027-2029.

Per facilitare la lettura delle schede allegate, si riportano le seguenti note informative:

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Mandato

VISTA DUP_2026_2028_DUP 2026_2028	Per la sezione strategica deve intendersi 2023-2028 ovvero l'arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco.
LIVELLO – OBIETTIVO DI MANDATO	Le informazioni illustrate dalla scheda riguardano l'ambito del programma di mandato.
OBIETTIVO DI MANDATO	Numero, Titolo e indirizzo della linea del Programma di mandato (quando il numero di caratteri è superiore al campo disponibile sono stati inseriti 3 puntini. L'obiettivo completo è stato riportato nella sezione "Indirizzi").
ASSESSORATO	Nome dell'assessore e deleghe - tutti gli obiettivi di mandato sono in capo al Sindaco.
CENTRO DI RESPONSABILITÀ' E RESPONSABILE	Assessore e assessorato in capo al quale è posto l'obiettivo in riferimento alle deleghe – tutti gli obiettivi di mandato sono in capo al Sindaco.
VALORE PUBBLICO	Indica l'ambito di benessere che l'obiettivo intende sviluppare.
OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Numero e titolo degli obiettivi strategici derivanti dalla linea del Programma di mandato, classificati nelle Missioni del Bilancio.
CODICE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico
INDIRIZZI	Indirizzi strategici derivanti dalle linee strategiche di mandato.
FINALITÀ	Sintesi del Piano di Mandato e delle linee programmatiche.

Sezione Strategica – schede Obiettivi di Missione

VISTA DUP_2026_2028_DUP 2026_2028	Per la sezione strategica deve intendersi 2023-2028 ovvero l’arco temporale della programmazione del mandato amministrativo del Sindaco.
LIVELLO – OBIETTIVO DI MISSIONE	Le informazioni illustrate dalla scheda riguardano l’ambito degli obiettivi strategici classificati secondo le Missioni del Bilancio.
OBIETTIVO DI MISSIONE	Codice e Titolo dell’obiettivo strategico (quando il numero di caratteri è superiore al campo disponibile sono stati inseriti 3 puntini. L’obiettivo completo è stato riportato nella sezione “Indirizzi”).
CODICE DELL’OBIETTIVO DI MISSIONE	Primo numero = linea del PdM Secondo e terzo numero = missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell’obiettivo strategico
ASSESSORATO	Nome dell’assessore e deleghe - tutti gli obiettivi strategici (di Missione) sono in capo al Sindaco.
CENTRO DI RESPONSABILITA’	Assessore e assessorato in capo al quale è posto l’obiettivo in riferimento alle deleghe – tutti gli obiettivi di mandato sono in capo al Sindaco.
OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Numero e Titolo degli obiettivi operativi discendenti dagli Obiettivi Strategici classificati secondo le Missioni e i Programmi del Bilancio.
CODICE OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell’obiettivo strategico Sesto e settimo numero = numero del Programma del bilancio relativo alla Missione di riferimento Settimo e ottavo numero = numero dell’obiettivo operativo
VALORE PUBBLICO	Indica l’ambito di benessere che l’obiettivo intende sviluppare.
INDIRIZZI	Indirizzo strategico derivante dalle linee del Programma di mandato.
STRUTTURE COINVOLTE	Missione di Bilancio.
STAKEHOLDER	Principali portatori di interesse delle politiche.
INDICATORI	Favoriscono la lettura del contesto cittadino in modo sintetico e monitorano l’efficacia delle politiche adottate.

Missioni e programmi - (Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
MISSIONE		02	Giustizia
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore

0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)
MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario

1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria

1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale